N. 140 — Mercoledì 20 Maggio ANNO XXX — 1896 TORINO Mercoledì 20

LE INSERZIONI
si ricevono all'Amministrazione del giornale e presso le ditte
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, angolo via Santo Tomm.
BERLINO-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Program, non Sector

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale, presso le ditte suddette ed alla Libreria Fiori Piazza Castello, Galleria Subalpina) fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 16 8 4
Estero — Unione postale 32 16 8
Supplementi, Doni, ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

ARCHIVIO STORICO

La restituzione dei nostri prigionieri del Tigrè.

Altre notizie dall'Africa.

I prigionieri del Tigrè consegnati

La fase della campagna è chiusa.

Il Corpo d'operazione si ritrae a Senafè.

Per seppellire i nostri morti in Adua.

Massaua, 18 *(Stefani)*. — Stamane ebbe luogo senza notevoli incidenti la consegna dei nostri prigionieri più vicini, cioè tre ufficiali ed 88 individui di truppa.

Attendonsi in giornata altri 3 ufficiali e 5 soldati.

Domani si telegraferanno i nomi.

Rimane ora nel Tigrè qualche ferito ovvero malato per ora non trasportabile.

I prigionieri nel Lasta, segnalati circa 50, saranno riavuti alla fine del mese.

Ieri erano sorte difficoltà pella consegna dei prigionieri, perchè le poche centinaia di abissini che li scortavano temevano di una sorpresa da parte nostra, causa le nostre posizioni dominanti Adigrat.

Baldissera per rassicurarli pensò di ritirare di qualche chilometro la Divisione Del Mayno.

Il forte è stato completamente disarmato e sgombrato.

Scium Tesfai, che, secondo le intelligenze, è designato ad occupare la conca di Adigrat, espresse il desiderio che il forte si facesse saltare, affinchè non cadesse intanto nelle mani di ras Sebath; ma Baldissera non volle, preferendo non intervenire fra i due rivali.

Baldissera ritenendo chiusa l'importante fase dell'attuale campagna, domani il Corpo d'operazione si trasferisce per scaglioni a Dongollo e successivamente a Barachit e Senafè.

Baldissera intende, d'accordo con ras Mangascià, di mandare due compagnie del genio sul campo di battaglia di Adua per seppellire i nostri morti ed erigervi un ricordo. Prima però di fare ciò, invierà sul luogo un sanitario per constatare se l'operazione può farsi senza pericolo d'infezione.

Il Tribunale che giudicherà Baratieri.

Massaua, 18 *(Stefani)*. — Il Tribunale di guerra per giudicare Baratieri è così costituito:

Presidente: Tenente-generale Del Mayno conte Luchino;

Giudici: Tenente-generale Hausch Nicola, maggiori-generali Gazzurelli Filippo, Valles Tommaso, Mazza Francesco, Bisesti Luigi;

Giudice supplente: Colonnello Paganini Antonio.

Baratieri ha scelto a suo difensore il capitano del genio nelle truppe d'Africa Cantoni Ernesto.

La località ove siederà il Tribunale non è ancora stabilita, ma è possibile che sia designato Adi-Caié.

Un'altra intervista col tenente Poggi.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,25:

Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da **Massaua**, 19, ore 10,10 ant.:

« Il tenente Poggi, il primo liberato dei nostri prigionieri, racconta così la sua prigionia.

« Egli il giorno antecedente alla battaglia di Adua era andato, come ufficiale addetto al servizio di vettovagliamento, a Mai-Maret. Tornato nell'Enticsciò dopo pochi minuti dal suo arrivo, incontrò degli ascari fuggenti. Egli allora si ritirò con la compagnia combattendo fino a sera presso Ghergher, dove morirono il capitano e molti soldati. Egli si salvò con pochi gittandosi in un burrone.

« La mattina appresso si recò a Mai-Maret, dove trovò ferito il capitano Varaldo, accanto al quale, non avendo voluto abbandonarlo, fu fatto prigioniero da ras Sebath.

« Questi lo condusse appresso a Dongollo, quindi a Sciavitu, poi al campo del negus sul colle Zala.

« Il negus era circondato da tutti i suoi ras e gli domandò se fosse artigliere, medico o veterinario. Avendo egli risposto di no, fu rilasciato a ras Sebath. Egli in quell'occasione vide il tenente medico Narducci ferito, e il tenente Barboris del 1° indigeni. Vide in quel momento molti altri prigionieri, che gridavano: *Viva l'Italia! Viva il Re!*

« Il giorno seguente fu condotto al campo di ras Mangascià, donde per tre settimane peregrinò insieme col tenente Acerbi a venti miriadi di paese in paese elemosinando. Quasi tutti morirono di fame.

« Ras Sebath consegnò poi i superstiti, meno lui, a ras Mangascià. Egli fu consegnato a sottocapi, che lo trattarono male.

« Una volta, essendosi rifiutato di accomodare dei fucili, fu percosso al volto fino a rompergli i denti.

« Il 14 maggio egli si trovava sopra un'amba con la moglie del ras, quando fu presa e, dopo diciotto ore di marcia, fu condotta alla presenza del ras, il quale gli disse che sarebbe tornato in Italia.

« Viaggiando tutta la notte, arrivò al campo. »

L'importanza di Cassala per il commercio del Sudan.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 14,20:

L'importantissima rivista *Army and Naval Gazette* pubblicherà prossimamente un articolo sulla situazione degli italiani a Cassala.

Cercherà di provare che se all'Inghilterra giova molto che Cassala rimanga occupata dalle truppe italiane, anche l'Italia ha tutto il suo interesse nel conservarla, poichè essa è destinata a diventare in breve lo sbocco del commercio del Sudan, commercio che da qualche anno in qua prese maggior sviluppo e diventerà sempre più importante quando si sarà sicuri della sottomissione dei dervisci.

La partenza del sacerdote Rey e del dottor Traversi.

Ci telegrafano da Napoli, 19, ore 18:

Il sacerdote Rey partirà per l'Africa domani, col piroscafo *Vincenzo Florio*, e conta di trovarsi a Gibuti il 2 giugno. Colà aspetterà la seconda spedizione, che partirebbe il 12 per Harrar, giungendovi il 2 luglio. Le accompagnano due sacerdoti armeni; il conte Chiesci e il suo segretario.

Le interviste che pubblicano i giornali non dicono nulla di nuovo. Il conte Rey dice che ottenne l'asilo di tutte le nazioni.

La Francia gli ha dato il lasciapassare per le lettere, che altrimenti non potrebbe introdurre nello Scioa.

Col piroscafo *Vincenzo Florio* partirà anche il conte Traversi.

La *Birmania* parte stamane con provviste varie.

* * *

Ecco come nacque e si maturò il progetto del conte Wernovitz di andare a trattare presso Menelik per la restituzione dei nostri prigionieri.

Un giorno la contessa di Santafiora fu derubata del suo portafogli. Il ladro, subito arrestato, era un ragazzo. La contessa desiderava che questo ladro precoce non continuasse a battere la via dolorosa, in fine alla quale è il delitto, con la conseguenza della galera. Allora ella stessa accompagnò il ragazzo dal pio sacerdote, fondatore dell'Asilo pei ragazzi pericolanti e abbandonati. Fra il prete e la gentildonna si stabilì una cordiale amicizia. Un giorno egli si recò dalla contessa e le manifestò il suo disegno di andare a liberare i nostri prigionieri allo Scioa. La contessa si rivolse ad altre dame e così si formò il Comitato esecutivo. Per tal modo, da una buona azione modesta, ebbe sviluppo il grandioso tentativo.

Le truppe dirette a Cartum passerebbero per Cassala.

L'accordo franco-russo in Egitto.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 19,55:

Lo *Standard* riceve dal suo corrispondente militare in Egitto:

« Il richiamo al Cairo delle truppe inglesi che si trovano alla frontiera sudanese prova che non si vogliono inviare rinforzi nella valle del Nilo, ma prova eziandio che si medita di marciare fino a Cartum da altra parte. Per far ciò, la strada da Suakim a Berber è impraticabile, per la mancanza d'acqua; ma la distanza fra Cassala e Cartum è di poco superiore a quella da Suakim a Berber, ed il Governo italiano non vedrebbe per certo inconveniente alcuno a che le truppe che vengono dall'India prendessero quella strada.

« Al tempo stesso è lecito ritenere che un semplice sbarco di truppe inglesi a Massaua basterebbe a fare evacuare Dongola per parte dei dervisci; ad ogni modo, l'esperienza vale la pena che la si tenti. »

Frattanto il *Times* riceve da Vienna:

« Apprendo da ottima fonte che indizi sicuri permettono di prevedere che i Governi francese e russo si occuperanno energicamente della questione egiziana e tenteranno un vigoroso sforzo per far prevalere i loro intenti a tale riguardo alla prima occasione favorevole dopo le feste dell'incoronamento dello tsar. »

La Russia ed i prigionieri italiani.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 15,30:

Il *Nord* che, come sapete, è l'organo ufficioso della Cancelleria russa, stampa in grossi caratteri il seguente comunicato: « Alcuni deputati italiani e certi giornali della penisola dimostrano di credere che la Russia abbia consigliato al *grande* negus di negare la libertà dei prigionieri di guerra.

« Potremmo dispensarci dal dire che il Governo imperiale non ha giammai avuto un pensiero simile, indegno di una grande e generosa nazione. Disgraziatamente i nemici della Russia profittarono di queste voci false per scagliare contro di essa ogni specie di calunnie.

« La Russia è troppo potente per aver bisogno di servirsi di tali mezzi per fare la sua politica, ed ha dato troppe prove della sua lealtà perchè le si possano attribuire simili infamie. Noi rimandiamo perciò queste calunnie a chi le inventò, nella speranza che gli italiani riconosceranno presto o tardi dove si trovano i loro veri amici. »

Piroscafi in partenza per l'Africa.

Napoli, 19 *(Stefani)*. — Oggi partono per Massaua il *Birmania*, l'*Adriatico*, l'*Adria* per imbarcare le truppe rimpatrianti.

Il lavoro della Giunta per le elezioni.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,40:

La Giunta per le elezioni, adunata stamane in seduta pubblica, ha preso le seguenti deliberazioni: ha rinviato la discussione sull'elezione contestata dell'avv. Pipitone nel Collegio di Marsala, ad istanza di Chimirri, rappresentante le ragioni dei protestanti.

La discussione per questa elezione è fissata a sabato venturo.

Ha intrapreso poi la discussione sull'elezione di Minelli nel Collegio d'Esi, dove rimase soccombente l'on. Aggio. Il deputato Tecchio, rappresentante dei protestanti contro la proclamazione del Minelli, ha chiesto che la Giunta deliberi il ballottaggio, sostenendo che l'eletto Minelli non ha riportato la metà più uno dei voti.

L'on. Curioni, difensore del Minelli, ha chiesto invece che la Giunta proponga alla Camera la convalidazione.

La Giunta poi si è riunita in Comitato segreto ed ha deliberato di nominare una Sotto-Commissione composta degli onorevoli Caldesi, Fili Astolfone e Badini pel computo delle schede.

L'ufficio del Tiro a segno.

Roma, 19, ore 21,30. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero della guerra l'ufficio di Tiro a segno.

Camera dei deputati

Seduta di martedì 19 maggio.

(Per filo diretto da Montecitorio alla Stampa).

Roma, 19 maggio.

Presidenza del presidente Villa.

La seduta comincia alle ore 14.

Dichiarazioni dell'on. Cavalletti sulla questione del processo Crispi.

CAVALLOTTI parla sul processo verbale. Osserva che ieri l'on. Marcora gli attribuì quando parlò della votazione fattasi il 25 giugno sull'ordine del giorno Torrigiani, di aver riferite dichiarazioni fatte da questo onorevole deputato fuori dell'aula. Ora egli non si riferì che alle dichiarazioni fatte dall'on. Torrigiani nell'aula.

L'on. Torrigiani dichiarò allora che non intendeva colla sua proposta entrare nel merito della questione, e l'oratore di quella dichiarazione ebbe campo di prendere atto. Non fu dunque risoluta nessuna questione.

Ritornando poi alle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Costa, gli preme di notare che esse, accompagnate, come furono, dalla presentazione dell'ordinanza del magistrato, non potevano non essere soddisfacenti per lui, mentre altri si contentò dell'amnistia del segreto. Riferendosi da ultimo al modo come avvenne la votazione relativa alla discussione della sua mozione, deve osservare che nell'animo suo e dei suoi amici, la votazione stessa deve interpretarsi nel senso che subito alla discussione dei bilanci debba seguire quella delle mozioni.

È quest'interpretazione ritiene sia quella data dallo stesso presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. « Il verbale farà fede delle dichiarazioni dell'on. Cavallotti. » Intanto gli preme osservare che egli ieri mise ai voti l'unica proposta esistente, quella cioè del presidente del Consiglio, la quale, del resto, non pregiudica nulla. Imperocchè, discussi i bilanci, si potrà stabilire il giorno preciso per la discussione delle mozioni Cavalletti-Muratori.

Parla l'on. Rudinì.

DI RUDINÌ ha poco da aggiungere a quanto ha detto il presidente della Camera. Ieri però mantenne il silenzio sulla domanda dell'on. Cavallotti, non certamente per voler essere scortese, ma perchè sulla sua precedente proposta ogni dichiarazione era superflua, essendo la proposta stessa di per sè perfettamente chiara e concisa a quanto anche oggi ha riferito il presidente della Camera.

CAVALLOTTI ringrazia l'onorevole presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni, che sono novella prova della sua lealtà e della sua cortesia. *(Commenti)*

Interrogazioni.

Per le famiglie delle vittime della « Lombardia. »

STELLUTI-SCALA desidera sapere se il Governo intenda di venire in qualche modo in aiuto alle famiglie delle vittime della febbre gialla sulla regia nave *Lombardia*.

URIN dichiara che il Ministero, inspirato ad un sentimento di equità e di umanità, provvide subito con sussidi straordinari, ed inoltre presentò una nota di aumento al bilancio per venire in soccorso delle famiglie delle vittime in modo più efficace.

STELLUTI-SCALA legge alcune lettere di quei valorosi marinai, che affrontarono la morte con eroica abnegazione. È questo un titolo di più che dovrebbe persuadere il Governo a rendere omaggio alle vittime per via di più efficaci soccorsi alle loro famiglie.

Vi sono grandi responsabilità da accertare che cagionarono tanti lutti, ed un'inchiesta sarebbe necessaria. Dinanzi a tutto ciò, non può il Governo credere di aver compiuto tutto il debito suo con la elargizione di L. 250 a ciascuna famiglia.

URIN replica che più di 40 famiglie avranno diritto alla pensione. Agli orfani sarà poi provveduto nel miglior modo possibile.

In quanto alla responsabilità, assicura che il Governo intende di fare un'inchiesta completa su quel luttuoso fatto.

Un'interrogazione di Imbriani.

IMBRIANI desidera conoscere se il Governo creda lecito agli impiegati dello Stato, sotto il pretesto specioso dell'insequestrabilità dello stipendio, di potere impunemente commettere truffe.

RUDINÌ: « Non posso fare altra risposta che quella che lo stesso on. Imbriani farebbe se fosse al mio posto. » *(Si ride)*

IMBRIANI accenna a fatti scorrettissimi riconosciuti dallo stesso Ministero, ma lasciati impuniti. Ora, dinanzi a truffe commesse a danno di intere famiglie, e constatato, il Governo non può rimanere indifferente.

Se è dovere tutelare i piccoli contro gli usurai, è dovere altresì togliere gli abusi dei grossi funzionari contro i funzionari stessi.

Sui maltrattamenti dei detenuti.

IMBRIANI interroga circa il brutto andazzo preso stamani dalla forza pubblica di maltrattare i detenuti in camera di sicurezza.

SINEO osserva che questi maltrattamenti non mancheno. Se il Ministero venisse a conoscenza di simili abusi, non solamente applicherebbe severe misure disciplinari, ma non esiterebbe ad applicare l'art. 132 del Codice penale.

IMBRIANI osserva che è una consuetudine notoria quella di torturare i detenuti, e si rallegra delle dichiarazioni del Governo che saranno monito agli agenti.

Presentazione di una relazione.

RAVA presenta la relazione sul disegno di legge: « Convenzione pel compimento della ferrovia Isernia-Campobasso-Ilocca-secca-Avezzano-Salerno-San Severino ».

Svolgimento di una proposta di legge.

ARTOM DI SANT'AGNESE svolge la sua proposta di legge diretta ad attribuire all'ingegnere direttore di opere pubbliche le funzioni di giudice conciliatore per comporre e risolvere le controversie che sorgano tra operai e sottocommissi, le quali non eccedano il valore di L. 50 e concernino i salari, le ore di lavoro, i patti contrattuali, la perfezione dell'opera od il licenziamento.

La Camera la prende in considerazione.

Verificazione di poteri.

È approvata l'elezione dell'on. Francesco Badassi nel Collegio d'Urbino.

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta la quale propone l'annullamento dell'elezione del Collegio di Cologna Veneta, in persona del signor Camillo Brena e l'invio degli atti all'Autorità giudiziaria.

CURIONI richiama l'attenzione della Camera sulla singolarità di quest'elezione, nella quale l'eletto si trova a 73 anni per la prima volta impegnato in una elezione, mentre erasi solennemente dichiarato in favore del soccombente. Fa la storia dei fatti occorsi durante la elezione, sostenendo che nel Collegio di Cologna Veneta si tentò di fatta di campanile e non di lotta politica; che l'asserita corruzione non si è esercitata a favore di uno od altro candidato, e che se denaro fu distribuito, essendovi estraneo il Brena, ciò avvenne unicamente per indurre gli elettori a votare.

Certo è questo un inconveniente da lamentare, ma non è sperabile che cessi per l'annullamento di una elezione, che anzi si può temere duri fino a quando la scheda elettorale rimarrà nelle mani a individui incoscienti dei loro diritti e dei loro doveri. *(Bene!)*

COSTA osserva che anche in materia di reati elettorali l'azione dei magistrati si esplica equa ed uniforme. Senonchè trattasi di reati in cui sono difficili l'indagine e la prova. E perciò, confidando che all'azione della giustizia non manchi la cooperazione di tutti i buoni, studierà se si possa prendere qualche speciale provvedimento d'accordo col ministro dell'interno.

Le conclusioni della Giunta sono approvate.

Si discute in seguito il Bilancio di previsione 1896-97.

Parlano WOLLEMBORG e SQUITTI.

Interrogazioni interpellanze e mozioni.

BORGATTA ne dà lettura.

Il PRESIDENTE annuncia che gli onorevoli Lazzaro Calderi e Garavetti hanno presentato una proposta per modificazione al regolamento.

Annuncia pure che gli onorevoli Morandi, Franchetti, Lorenzini ed altri hanno presentato una proposta di legge.

Sull'ordine del giorno.

RICOTTI propone che si continui la discussione dei bilanci nelle sedute pomeridiane e che si facciano delle sedute antimeridiane per le leggi più importanti, cominciando da domani, mercoledì. *(Così è stabilito)*

La seduta termina alle 18,30.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 15:

Le dichiarazioni fatte in principio dell'odierna seduta da Cavallotti e Rudinì, se lasciano sussistere la convinzione che la questione morale è ormai destinata a non risorgere più, modificano però quella del distacco di Cavallotti dal Ministero. Per tutto le loro relazioni rimangono cordiali, malgrado la seduta di ieri; basterebbe anche a provarlo la stretta di mano molto significativa e molto notata che Rudinì e Cavallotti si diedero subito dopo esaurite le dichiarazioni odierne.

Ore 16,15.

I deputati si affollano nei corridoi a discutere il dispaccio sulla costituzione del Tribunale che giudicherà Baratieri, affisso mentre si discuta sull'elezione di Brema. Si osserva che Hensch è stato sempre ramingamente avversario di Baratieri. Cantoni, stimato assai valente, fu difensore di Livraghi.

A favore della Sardegna.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21:

Il Ministero d'agricoltura presentarà fra breve alla Camera alcune proposte di legge intese a migliorare le condizioni agrarie della Sardegna.

Fra le proposte vi sarà quella che definirà la questione, da tanto tempo dibattuta, sui beni adomprivili. Il ministro Guicciardini domanderà che i suoi progetti, i quali hanno carattere d'urgenza, siano discussi prima delle vacanze.

Gli altri ministri studiano altri provvedimenti a favore della Sardegna, ma non potranno essere concretati che in seguito alla relazione dell'on. Pais; epperò la Camera non sarà chiamata ad occuparsene che a novembre.

* * *

Stamane si sono riuniti al Ministero dei lavori pubblici i deputati di Sardegna per prendere conoscenza degli studi fatti dalla Commissione presieduta dal sottosegretario De Martino pel risanamento dell'isola. De Martino espose le ragioni che consigliarono di prendere in speciale esame le tristi condizioni dell'isola, accennò alla necessità di fare procedere ad ogni altra le opere idrauliche per eliminare le cause dello spopolamento dell'isola e del disagio. Lesse una lettera dell'onorevole Rudinì, nella quale si dice lieto degli studi fatti, augurandone la sollecita attuazione.

Commenti alla lettera di Crispi.

Roma, 19, ore 20,45. — L'*Italie* commentando la lettera di Crispi alla contessa Lovatelli, dice essa è l'unico documento che possediamo circa le opinioni e il programma di Crispi; perciò il Paese deve prenderne nota, che il ritorno di Crispi al potere significherebbe la rovina della patria.

Sulla funzione di capo dello stato maggiore.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 16,15:

Si assicura che Ricotti ha intenzione, oltrechè di creare una Direzione generale dello stato maggiore, anche un Consiglio superiore composto di cinque comandanti di Corpi d'armata a cui sarebbero deferite le attribuzioni più importanti oggi, spettanti al capo dello stato maggiore.

Il reggente l'ufficio di stato maggiore.

Roma, 19, ore 20,40. — Come ho preveduto in un precedente telegramma, il generale Salsotta è incaricato della reggenza dell'ufficio di capo di stato maggiore.

La fine del Congresso forense.

Roma, 19 *(Stefani)*. — Il primo Congresso nazionale forense ha esaurito stamane i suoi lavori, deliberando di tenere il futuro Congresso nel 1898.

L'avv. Franco propone per sede del futuro Congresso Torino.

Il Congresso accolse questa proposta come raccomandazione, lasciando però al Consiglio della Federazione la scelta definitiva. Il presidente, senatore Buccelli, ha chiuso il Congresso con un evviva al Re, accolto da vivissime e prolungate acclamazioni.

Gli studenti romani e il Congresso forense.

Per la sede del futuro Congresso.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,20:

Stamattina, davanti all'Università, è stato affisso un manifesto degli studenti invitante i colleghi a firmare il seguente memoriale:

« *A. S. E. Gianturco ministro dell'istruzione.*

« Gli studenti della Facoltà di giurisprudenza del romano Ateneo, udita la deliberazione del Congresso forense: che il Congresso faccia voti perchè la pratica forense, anche per i procuratori, incominci finiti gli studi universitari, comprendendo quanto dannosa possa riuscire ai loro interessi, si rivolgono all'E. V. affinchè non voglia permettere che tale proposta abbia attuazione. »

« I suddetti studenti rivolgono inoltre preghiera ai colleghi di tutte le Università del regno perchè simili memoriali vengano indirizzati al ministro dell'istruzione, al quale, giovedì mattina, verrà da una Commissione di studenti presentato il memoriale dell'Ateneo romano. »

All'ultima adunanza del Congresso forense l'avvocato Franco propose e sostenne calorosamente che il prossimo Congresso si tenga a Torino nel 1898, ma l'assemblea si astenne senza nulla deliberare in proposito, salvochè di accettare la proposta come semplice raccomandazione.

Il ministro del Paraguay al Quirinale.

Roma, 19, ore 20,20. — Giovedì prossimo, alle ore 14,30, il Re riceverà in forma solenne Michele Munoz, nuovo ministro del Paraguay, accreditato presso il Quirinale.

L'arrivo d'alti funzionari a Roma.

Roma, 19, ore 21,10. — Sono giunti a Roma il direttore generale del Banco di Napoli, commendatore Arlotta, ed il consigliere governativo conte Marco Rocco. Conferirono coi ministri Colombo e Branca intorno alle cose riguardanti il Banco.

È giunto anche il commissario regio di Napoli, comm. Serena.

Per una cattedra all'Università di Parma.

Roma, 19, ore 21. — La Commissione per il concorso alla cattedra di diritto e di procedura penale all'Università di Parma ha terminato i suoi lavori, ed ha nominato relatore l'on. Lucchini, consigliere di Cassazione a Roma. La Commissione è composta dei professori Mencoci, Faranda, Impallomeni e Nocito, presidente.

La seconda Divisione della squadra.

Palermo, 18 *(Stefani)*. — Stamane è arrivata la seconda Divisione della squadra attiva, comandata dal contrammiraglio Gualterio.

Per la morte dell'arciduca Carlo Luigi

Vienna, 19 *(Stefani)*. — Quasi tutti i giornali pubblicano edizioni straordinarie esprimenti il profondo compianto della popolazione per la morte dell'arciduca Carlo Luigi, di cui rilevano i grandi meriti.

All'imperatore giungono da ogni parte dispacci di condoglianza.

Vienna, 19 *(Stefani)*. — Alla Camera dei deputati di Vienna, di Budapest, alla Camera dei magnati di Budapest i presidenti pronunziarono discorsi d'occasione per la morte dell'arciduca Carlo Luigi, rilevando i grandi meriti del defunto e dichiarando che i popoli d'Austria e Ungheria partecipano al lutto del ben amato monarca e famiglia imperiale. Le sedute vennero tolte in segno di lutto. L'imperatore, l'imperatrice e tutti i membri della famiglia imperiale recaronsi al palazzo di Carlo Luigi a presentare le condoglianze. L'imperatore pregò dinanzi al catafalco.

La regina Vittoria, per mezzo dell'ambasciatore, fece esprimere le sue condoglianze.

Vienna, 19 *(Stefani)*. — La notizia della morte dell'arciduca Carlo Luigi produsse in tutta la Monarchia il massimo rammarico. La salma del defunto, i cui lineamenti sono imalterati, è collocata nel letto di morte, che l'arciduchessa Maria Teresa cosparse di garofani bianchi e rossi. Le arciduchesse Maria Teresa e Stefania deposero bellissime corone a piè della salma. Innumerevoli dispacci di condoglianza sono pervenuti a Francesco Giuseppe; gli telegrafarono Guglielmo, Umberto ed altri sovrani o capi di Stato.

Oggi il Consiglio municipale si adunò in seduta straordinaria. Il burgemastro Strobbach commemorò il defunto.

La Camera dei Signori è convocata domani per commemorare l'arciduca Carlo Luigi.

I funerali dell'arciduca Carlo Luigi avranno luogo venerdì nel pomeriggio.

L'arciduca Carlo Luigi era fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe; era anzi il maggiore dei suoi fratelli, dacchè morì Massimiliano, imperatore del Messico. Nacque nel 1833, contava quindi 63 anni. Nel 1856 sposò Margherita, principessa di Sassonia, da cui non ebbe prole e che morì due anni appresso; nel 1862 sposò la Annunciata, principessa delle Due Sicilie, da cui ebbe alcuni figli, fra cui Francesco Ferdinando, attuale principe ereditario d'Austria-Ungheria; infine nel 1865 sposò Maria Teresa, principessa di Braganza, tuttora vivente, da cui ebbe altri figli.

A Carlo Luigi spettava naturalmente il trono d'Austria-Ungheria, dopo il suicidio del principe Rodolfo, ma, stante la sua tarda età, egli vi aveva rinunciato a favore del figlio suo primogenito Francesco Ferdinando.

Re Umberto e il disastro di Adelia.

Parigi, 19 *(Stefani)*. — Nell'odierno Consiglio dei ministri, Hanotaux comunicò una lettera dell'ambasciatore Tornielli, esprimente i sentimenti della viva e dolorosa simpatia del re Umberto in seguito alla catastrofe d'Adelia. Faure pregò Hanotaux di esprimere a re Umberto, per mezzo di Tornielli, i ringraziamenti del Governo della repubblica.

I funerali di Cernuschi.

Parigi, 19 *(Stefani)*. — Nel pomeriggio si fecero i funerali civili e militari di Enrico Cernuschi. Molte corone erano deposte sul feretro, di cui parecchie inviate dalle Associazioni di Milano. Seguivano il feretro numerosi consiglieri municipali e amici del defunto. Anche Millino si fece rappresentare.

La salma fu cremata nel forno crematorio del cimitero di Père Lachaise.

La Russia prediletta al nuovo scià.

Londra, 18 *(Stefani)*. — Il *Daily News* ha da Teheran: « Lo scià lasciò ieri Tauris diretto a Teheran. Lo scià assicurò gli ufficiali russi della sua predilezione verso la Russia. »

Spagna e Stati Uniti.

Madrid, 18 *(Stefani)*. — *Senato*. — Romero Giron protesta contro i discorsi del Senato di Washington diffamanti la Spagna.

Elduayen risponde essere impossibile approvare lo protesto in proposito, perchè Cleveland ed il suo Governo danno prove di rispetto dei principii del diritto internazionale.

Per la profilassi del colera.

Vienna, 18 *(Stefani)*. — La *Wiener Zeitung* pubblica gli accordi conclusi fra l'Austria e l'Italia, e l'Austria e la Russia riguardo al regime profilattico applicabile in tempo del colera al traffico di frontiera.

Terremoto a Monaco.

Monaco, 19 *(Stefani)*. — Oggi, alle 1,15, si sono avvertite sul litorale due leggere scosse di terremoto in direzione ovest-est.

Il *Volturno* a Zanzibar.

Zanzibar, 19 *(Stefani)*. — È giunta la nave italiana *Volturno*. Tutti bene.

Navi in viaggio.

Montevideo, 18 *(Stefani)*. — L'*Orione* è partito per Genova.

LE FESTE DI MOSCA

Aspettando l'incoronazione dello tsar.

(Nostra corrispondenza).

Mosca, 15 maggio.

(S. cz) — I cento milioni di rubli, destinati parte dal Governo e parte dal Municipio e da privati per le feste dell'incoronazione, profonderanno il loro splendore in questa grande metropoli e si estrinsecano in mille svariati modi, tutti tendenti ad uno scopo: rendere le feste più splendide che sia possibile. E le feste riescirano veramente eccezionali, vuoi per il concorso di principi di tutti gli Stati del mondo, vuoi per la partecipazione della Russia intera.

L'incoronazione dello tsar è senz'altro un avvenimento di somma importanza nazionale. È vero che questa Russia, su cui tanto si scrive, a che così poco si conosce all'Occidente, non ha Parlamento, non ha una costituzione scritta, ma è pur vero che lo tsar delle Russie fa un gran conto delle aspirazioni nazionali, rispetta la volontà della nazione, la quale — si dica ciò che si vuole dai giornali esteri ostili — trova libera espressione nei nostri giornali, forse ancora meglio che in qualche Parlamento. In Russia lo tsar è tutto: ma pur la nazione è tutto, perchè essi si fondono la uno. E lo dimostra chiaramente l'odierna politica estera, fatta e condotta secondo la volontà e l'aspirazione del popolo russo.

Mosca, oggi messa in festa ed abbellita in ogni guisa, e che conta già a quest'ora 200,000 forestieri accorsi da ogni parte del vasto impero e dell'estero, fu e sarà sempre la prima delle città della Russia, la Roma dello slavismo. Pietroburgo è la capitale, la città ufficiale, ma più che russa è città cosmopolita. Mosca sola conserva intatto, assoluto, il carattere russo. Pietroburgo è la testa della Russia, Mosca ne è il cuore, l'anima; è la città santa, la città da cui partono e convergono le aspirazioni e gli ideali di questo popolo e di una buona parte del mondo slavo, che nella Russia vede una potente protettrice e la realizzazione dei propri ideali.

E' la storia trova che gli slavi non a torto posero nella Russia le loro speranze. Dopo la battaglia di Lepanto, tutti i potentati europei poco o nulla si curarono della sorte dei cristiani d'Oriente; la Russia sola, mentre gli altri adoperavano tutte le loro forze per la conservazione dell'impero ottomano, sacrificava il miglior suo sangue per la liberazione dei popoli balcanici dal giogo turchesco. È vero che non sempre la diplomazia russa fu tanto tenera per la sorte dei cristiani d'Oriente, ma è pur vero che senza di essa la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro non godrebbero la loro indipendenza.

Pochi anni fa, il defunto imperatore Alessandro III chiamò il principe Nikita del Montenegro: « mio unico amico ». E quella volta veramente la Russia appariva isolata, senza vincoli amici nè in Europa nè in Asia; oggi non è così. La tenace e perseverante nostra diplomazia ebbe indubitati successi dacchè siede sul trono il giovane tsar Nicolò II. Primissima venne l'alleanza colla Francia, a cui questa teneva più di noi stessi. In oggi, inoltre, si può dire che a Costantinopoli impera la nostra volontà: e, qual che è più, gli Stati balcanici, salvo la Rumenia, sono con noi legati in un pieno accordo, nella assoluta influenza russa, tanto solidamente, che domani, data una guerra, Grecia, Bulgaria, Serbia e Montenegro si troveranno dalla nostra parte.

In attesa di riferirvi a lungo sulle feste, eccovi a larghi tratti descritto l'aspetto di Mosca, pronta ad accogliere la coppia imperiale e gli innumerevoli principi esteri che giungeranno fra giorni per rappresentare i loro Stati.

Arrivarono già qui oltre un centinaio di rappresentanti del giornalismo europeo, la maggior parte francesi, tedeschi, inglesi ed austriaci: ancora nessun giornalista italiano. L'accoglienza fatta dai giornalisti russi ai loro colleghi fu ed è delle più cordiali; essi sono caldamente raccomandati dallo stesso Governo, che usa loro negli inviti la deferenza più delicata.

Nella grande via Iverskaia, ove il Kremlino alza al cielo le sue cupole dorate, proprio davanti il palazzo municipale, s'ergono grandiose tribune, palchi e gradinate, destinati ai rappresentanti ufficiali, alle Deputazioni, alla nobiltà e ai membri del Consiglio comunale, i quali sono destinati a dare il benvenuto alla coppia imperiale alla sua solenne entrata a Mosca.

Sul principio della Miasnia-Raia, una delle più belle e spaziose vie della città, per la quale passerà l'imponente corteo recandosi al Kremlino, s'alza un grandioso padiglione, con una colossale cupola, tutto addobbato di trofei d'armi, monogrammi e stemmi imperiali.

Tutte le altre vie più frequentate sono magnificamente addobbate, così pure i bastioni, con archi di trionfo, con obelischi, fontane, aiuole improvvisate. Le case tutte, poi, espongono qualche addobbo, bandiere a migliaia, ritratti dello tsar e della tsarina, corone, festoni e trasparenti.

L'aspetto della città come potete immaginare è meraviglioso e lo sarà ancor più nei giorni delle imminenti feste.

Onde mantenere l'ordine venne rinforzata la guarnigione con dei battaglioni giunti da luoghi vicini.

Durante il passaggio del corteo imperiale diecimila soldati saranno per le vie e altri diecimila consegnati nelle caserme mentre duemila poliziotti faranno il servizio dalla stazione al palazzo imperiale.

Per l'incoronazione dello tsar.

Le feste per l'incoronazione dello tsar assumono l'importanza di una grande avvenimento europeo.

Uno dei nostri corrispondenti si è appositamente recato a Mosca, nella città santa dei russi, ove seguirà l'incoronazione. Di là egli ci spedirà, secondo ha già cominciato, lettere e telegrammi.

In tal modo la *Stampa* cerca di corrispondere degnamente al sempre più largo favore di cui la fanno segno i suoi lettori, procurando ch'essi abbiano pronta e copiose informazioni su tutti i grandi fatti del momento, si svolgano essi nell'Africa per noi dolorosa, o nella lontana Russia.

Nessun complotto nihilista contro lo tsar.

Ci telegrafano da Mosca, 10, ore 12,30:

Il *Birgevya Védomosti* smentisce la notizia mandata ad un giornale di Vienna — e di là ritelegrafata a parecchi altri giornali europei — che a Mosca si fosse scoperta una congiura per attentare alla vita dello tsar durante le feste dell'incoronazione.

Il fatto sarebbe andato così. Un povero scemo, di nome Syss, che nella sua giovanotti fu al servizio della polizia di Odessa, si è messo in testa di scoprire congiure in ogni occasione, per quindi farsi un merito dello scoprimento presso le Autorità della pubblica sicurezza.

Questo Syss venuto a Mosca s'immaginò che alcuni operai che lavoravano di notte sotto la sua abitazione fossero tanti emigratori occupati a preparare bombe e simili giuggiole. Dopo averli denunziati, raccontò la sua scoperta immaginaria ai giornalisti, che ne risero la Polizia. Ma qualche corrispondente avido di *réclame* mandò la notizia, esagerandola ancora, all'estero.

Notato però che il *Birgevya Védomosti* potrebbe anche parlar così per incarico del Governo, e per tranquillare i forestieri.

DALLE CITTÀ ITALIANE

ANAGNI (Roma).

18 maggio. — **La diserie ourata col petrolio.** — Il dott. Necomandi Luigi, medico consulto a Cone, ha scritto di aver ottenuto col petrolio (adoperato a larga mano con irrigazioni, gargarismi, pennellazioni del liquido ed inalazioni di vapori di questo e sua essenza) guarigione di tutti i casi di *croup* ben avanzati.

Certamente è condizione che gli affetti siano grandicelli e *docili*, poichè per i bambini piccoli nei quali è un'impresa anche il solo poter guardar loro in bocca, è inutile sperare successi.

FOGGIA.

19 maggio. — **Uccise e deprodò.** — Sulla strada provinciale da Castelvecchio a Castelnuovo venne uccisi da ignoti, a colpi di rivoltella alle spalle, l'oreficer Ceneci Raffaele e il cadavere fu depredato di tutti i valori.

NAPOLI.

19 maggio. — **I drammi della caserma.** — In una camerata dei Granili, dov'è accasermato il 70° reggimento fanteria, fu udito, ieri mattina, un colpo di fucile.

Accorsero subito vari soldati e l'ufficiale di picchetto e rinvennero a terra, presso la soglia della sua stanzetta, il furiere Cannavò Rosario, d'anni 25, da Palermo, ferito mortalmente alla gola da un colpo di fucile che teneva vicino a sè.

L'infelice, senza poter proferire parola, dopo pochi istanti cessò di vivere.

Il colonnello del reggimento, informato dell'accaduto, ne dette subito comunicazione all'ispettore della sezione Mercato, chiedendogli d'interrogare una donna, domiciliata al Borgo Loreto, con la quale il suicida era in intime relazioni d'amore.

Alle domande rivoltele dall'ispettore il P. S., la donna in parola disse che più volte il Cannavò le aveva confessato di trovarsi in pessime condizioni finanziarie, non avendo ricevuto dalla famiglia il denaro necessario per soddisfare alcune sue obbligazioni.

Questa dunque pare fosse stata la ragione che spinse il Cannavò ad accidersi.

— **Un ingegnere del genio che si ferisce.** — Il signor Alfonso Margaia, di anni 39, ingegnere del genio civile, verso la mezzanotte di ieri, nella sua abitazione, nel vico Travi al Casanti, numero 8, in seguito tale una dose di stricnina, per cui poco dopo cessava di vivere.

Il suicida ha lasciate tre lettere: una diretta all'ispettore di pubblica sicurezza della sezione Vicaria, la seconda al figliuolo Gennaro, e la terza ad una signora con lui coabitante.

Da tali lettere appare che il Margaia siasi spinto al triste passo per dispiaceri di famiglia.

PADOVA.

18 maggio. — **Omicidio per gelosia di donne.** — A Campodarsego, certo Salviato Luigi, per gelosia di donne, dopo breve alterco, accideva, con un colpo di coltello al cuore, il giovane Manfrgnetto Giovanni; poi si dava alla fuga.

PIACENZA.

18 maggio (Mano). — **Un suicida arrestato dopo due mesi di latitanza — Nostalgia che costa cara.** — Nel luglio del 1895 certo Soprani Bernardo e i suoi figli Alessandro, diciottenne, e Francesco, diciassettenne, di Santa Giustina Val di Luca, ultima frazione del Comune di Boccolo de' Tassi dell'alta montagna piacentina, vennero a fiero divertimento con tal Bellani Benedetto, per motivi d'interessi, e lo finirono a pugni, uccisi il Bellani, a causa di quelle percosse, morì. I Soprani allora presero il largo e riuscirono a rifugiarsi all'estero. Contro di essi si svolse, in loro contumacia il processo, e la Corte delle Assise condannò il padre a 18 anni di reclusione, Alessandro a 12 anni e 6 mesi di detta pena, e Francesco a 9 anni.

Dell'efferato delitto allora scrissero i giornali a lungo e se ne parlò ma poi cadde tutto nel gran dimenticatoio, tanto che una dei Soprani, Alessandro, eccellente di poter ritornare impunemente al suo paese, a risedere lì quale in spinevva un'acuta nostalgia e, forse anche, il bisogno di sistemare i loro interessi. Ma il Soprani aveva fatti i conti senza la Polizia, la quale vegliava, e, saputo del suo ritorno in patria, ieri notte il Soprani venne arrestato in una frazione di Farini d'Olmo, altro Comune della montagna, mentre dormiva nascosto tra mucchi di foglia di granoturco. Quando vide la forza, svenne. Ora trovasi custodito nel cellulare, in attesa del nuovo procedimento che si dovrà fare in sua contraddittorio.

UDINE.

18 maggio. — **Parricidio!** — Sulla strada di Madrisio venne trovato il cadavere di un vecchio, crivellato di ferite, ed in mezzo ad una pozza di sangue, che formava ripugnante nella strada stessa.

L'infelice venne identificato pel negoziante Andrea Melchior, d'anni 63, da Madrisio di Fagagna, il quale era stato a Udine avendo lasciato lì, per il mattempo, cavallo e carretta, ed era ritornato in parte colla tramvia, arrivandovi alle 7 e mezzo.

Il Melchior era uomo agiato, ed a quanto dicono, oltre il negozio di vino e coloniali, accettava cambiali, dava a prestito danari a tasso piuttosto alto. Si dice quindi avesse nemici. Costui aveva un figlio trentenne, Cirillo, ammogliato fuori di casa, ed in litigi col padre appunto pel matrimonio, avversato dal genitore, che data da 4 anni.

Il Melchior aveva altri tre figli, uno soldato in Africa e due in casa; il Cirillo venne arrestato stamattina nella sua abitazione per sospetti.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

ALBA.

19 maggio. (Ms.). — **Consiglio comunale.** — Ieri sera prima seduta del consiglio comunale, presieduta dal sindaco cav. V. Morino. Erano presenti venti consiglieri.

Approvò di dare in appalto a trattativa privata la provvista del carbone coke per il 1896-97 di sospendere ogni deliberazione sull'appalto manutenzione delle strade e della ghiaia non ritenuto più quinquennale 1897-1901; di prelevare dal fondo di riserva del bilancio 1895 lire 2200 di concorrere con L. 700 per l'impianto dell'acqua potabile alla caserma daziaria e di L. 1200 per la riapertura della convenzione coll'Autorità militare pel Tiro a segno di concorrere con L. 500 alla riparazione del campanile e collocamento di un pubblico orologio nella frazione Serravalle.

Sui lavori suppletivi per la condotta dell'acqua potabile l'assessore ingegnere costante Molineris legge una diffusa relazione, nella quale riconosce la necessità di fare alcuni lavori, e propone una spesa di L. 3500 per le opere necessarie.

Il consiglio approva.

Alla proposta del consigliere avv. Costerso per modificazioni al regolamento per le cedute del consiglio, dopo una lunga discussione, a cui presero parte i consiglieri avv. Silvano, avv. Costerso, avv. Sineo, avvocato Calissano, gli assessori ing. Gonino e Molineris, si vota un ordine del giorno col quale si dà mandato al sindaco di nominare una Commissione di tre consiglieri in quale riferisca intorno agli studi fatti in proposito e alle modificazioni che credesi opportune.

Il consiglio lo approva.

— **Incendio doloso.** — Alcuni giorni sono si svilupparono improvvisamente un grave incendio nella cascina *Casa Vecchia*, sita sui confini di Barbaresco e di Neive, del conte Emilio d'Arcourt e affittata a certo Minardi, arrecando un danno complessivo di lire 5000 circa. Essendosi in quel giorno tutta la famiglia dell'affittuario recata a Neviglie, dove si celebrava la festa, sorpse il sospetto che quell'incendio fosse doloso, e dalle investigazioni fatte pare che l'autore sia un garzone dell'affittavole, d'anni 14, il quale pare abbia commesso il delitto per vendicarsi del padrone impostogli dal padrone di abbandonare in quel giorno la casetta per recarsi egli pure alla festa di Neviglie. Questo giovinetto si costituì in carcere.

— **Buoni della Crocetta.** — La scadenza dei Buoni della Crocetta ha cagionato gravi danni a Serralunga e specialmente alla famosa Fontana Fredda del conte di Mirafiori. Buoni non pochi erano stati distribuiti a Serralunga, a Monforte, a Novello, a Barolo, a Grinzane, a Castiglione Falletto, a Diano, a Cherasco, a Dogliani, a Somano, a Cigliè, a Santa Vittoria, a Mondovì, a Farigliano, a Carrù, a Clavesana, a Roddi, a Grinzane, a Cavour, a Vezza, a Verduno, a Canale, a Santa Vittoria d'Alba, a Govone, a Magliano Alfieri, a Castagnito, a Guarene, a Priocca, a Vezza d'Alba, a Sommariva Per

furono parecchi, l'esecuzione fu assai migliore che quella avutesi al Carignano.

— Per questa sera, mercoledì, è annunciata l'ultima rappresentazione della *Lucia*, colla prima donna signora Giulia Biondelli. Completerà lo spettacolo la pantomima: *Il viaggio Sabino* dell'Omobon.

Per domani, giovedì, altra rappresentazione della *Gioconda* colla egregia artista signora Pizzagalli Maria, appositamente riconfermata per assumere tale parte, dovendo la signora Anna Maria Rosini riprendere la parte di *Aida*.

Teatro Balbo. — Questa sera avrà luogo lo spettacolo d'onore della signora Silvia Gordini-Marchetti, l'applaudita prima attrice cantante della Compagnia Cirri Scognamiglio.

Si reciterà il primo atto dell'operetta: *La figlia di madama Angot*, la farsuola: *Don amorino de café* e l'altra farsuola in un atto: *El duo de la Africana*.

In uno degli intermezzi verrà eseguito un minuetto per quartetto a corda, del maestro Raffaello Ristori.

Una serata straordin.

Teatro Carignano. — Iersera, in *Sestarellina*, che rappresentava per la una serata d'onore, la signora Fortuzzi si è dimostrata ancora una volta un'artista piena di intelligenza e ricca di mezzi in tutte quelle parti, sovratutto, che richiedono un brio birichino, una grazia naturale e vivace. E, davvero, avrebbe meritato un pubblico assai più numeroso.

Questa sera, spettacolo di famiglia. Si reciteranno *I nutriti*, la commedia che diede la fama al Achille Torelli.

Domani una « novissima » in un atto: *Granchio a zonzo* di C. Ruberti.

Quanto prima serata d'onore di Ettore Berti.

Giardino Caffè-Romano. — Si annuncia per stasera la riapertura del Giardino in piazza Castello. Il proprietario, per soddisfare il desiderio del pubblico, non badando a spese, scritturò direttamente da Parigi la rinomata M.lla soprano Leconte, *chanteuse-comique-excentrique*, ed altri artisti di primo ordine.

L'evoluzione dell'intelligenza. — Il signor Livio Silva terrà domani, lunedì, alle 20,45, una conferenza alla Società « Psiche » (via Maria Vittoria, 23). Tratterà dell' « Evoluzione nel campo dell'intelligenza e l'idea nuova ». L'ingresso è libero.

Prossimo concerto. — La cantante signorina Maria Vittoria Calcolaio, già allieva del Liceo Musicale di Santa Cecilia in Roma, da Firenze, ove diede alcuni concerti con ottimo successo, è giunta nella nostra città per farsi giudicare dal pubblico torinese, e darà prossimamente un concerto di canto.

Riservandoci di indicare a suo tempo il programma del concerto e la sala dove avverrà, pubblichiamo per intanto questa notizia artistica quale preavviso.

Una guida del politecnico, ottima, pratica, compilata alla buona, con stile chiaro, senza fronzoli, illustrata da numerose tavole litografiche è quella del signor A. Lorenzini, di Pisa. Ed è per il suo carattere pratico, essenziale in un trattato come questo, che il Ministero d'Industria e commercio l'ha caldamente approvata non solo, ma ne ha anche acquistato un certo numero di esemplari per distribuirli alle principali scuole agrarie del Regno.

Alla libreria Roux di R. Streglio, galleria Subalpina, 1, a 2.50.

CRONACA

Esposizione Generale Italiana in Torino 1898.

Ottogesimaseiquattrottesima lista di sottoscrizioni

Azioni liste precedenti	L.	1,015,700
Comune lista della Scala, provincia di Verona	»	100
Sa'za Silvio (pagato subito)	»	300
Rocca Giovanni	»	100
Comune di Canelli	»	100
Merlo avv. cav. Giuseppe, deputato provinciale, Canelli	»	100
Molinari cav. avv. Vittorio, assessore comunale, Canelli	»	100
Fratelli Gancia e C., Canelli	»	300
Pak cav. avv. Carlo, Canelli	»	300
Totale azioni 1109	L.	1,408,000
Obbligazioni a fondo perduto	»	511,940

Il Municipio di Canelli e l'Esposizione.

Il Comitato esecutivo ha ricevuto colla più viva soddisfazione la deliberazione del Consiglio comunale di Canelli, il quale deliberava di concorrere, nel ritratto limite delle sue forze, colla sottoscrizione di un'azione di lire 100.

Questa partecipazione essendo inoltre accompagnata da una lista di sottoscrizioni private, il Comitato nel segnalare l'atto sobillissimo della cittadinanza canellese si augura che l'esempio trovi imitatori in ogni Comune d'Italia.

La circolare del prefetto di Torino.

Il comm. Municchi, prendendo possesso del nuova ufficio, ha diretto la seguente circolare alle Autorità amministrative e politiche, ai sindaci, ai funzionari governativi, ai presidenti delle Istituzioni pubbliche di beneficenza della provincia di Torino:

« La mia buona fortuna mi riconduce in questa nobilissima provincia, in questa Torino, esemplare alle città sorelle di gagliardi propositi di iniziativa feconde, di opere patriottiche sempre, siano prospere od avverse le vicende della nostra diletta Italia.

« Fu con vero rammarico che trentatrè mesi or sono, al momento di lasciare questo ufficio, inviai a tutti un saluto di gratitudine per la simpatia con cui mi si era onorato, per la cortesia ricevute e per la cooperazione datami da tutte le Amministrazioni pubbliche nell'esercizio delle mie funzioni.

« Lamentai allora che la brevità della mia permanenza mi avesse tolta la possibilità di compiere per questa provincia il bene che avrei desiderato.

« Oggi, ritornato qui con la speranza di rimanervi per lungo tempo, sento più viva che mai l'aspirazione che l'opera mia, se Dio mi assista, svolgendosi col programma di mantenere fermi l'imperio della legge in ogni campo d'azione e la giustizia nell'amministrazione, possa riuscire efficace ed utile.

« So però che nulla di buono potrei fare se non avessi anche questa volta il necessario aiuto dalle pubbliche Amministrazioni, dai sindaci e dai funzionari governativi.

« La loro collaborazione portanto con piena fiducia invoco, e sicuro di ottenerla riassumo, con animo sereno, l'esercizio delle mie funzioni, mandando a voi, o signori, cui dirigo questa lettera ed a tutti gli abitanti della provincia, il mio saluto di devozione e di affetto.

« *Il prefetto:* Municchi. »

Arrivi e partenze. — Giunse da Milano l'on. Solinas, il quale prosegue iersera per Roma.

L'on. Giolitti si recò a Cavour.

Osservatorio di Torino. — 19 maggio
Temperat. estrema al nord in gradi centesimali.
Minima + 12,2 Massima + 23,4
Acqua caduta mill. 0,0
Maggio. — Il sole nasce a ore 4, min. 55, tramonta a ore 19, minuti 56.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (corrispondenza)

Farine 28 kil.	— per corrente	Fr.	31 31
»	— per giugno	»	28 80
»	— per luglio-agosto	»	29 25
»	— 2-4 mesi ulteriori	»	29 80
Mercato fermo.			
Frumenti — Mercato calmo.			
Barbieri Aumento N. 3 disponibile		Fr.	32 87
»	a 4 mesi da ottobre	»	32 25
Mercato calmo.			

LIVERPOOL (corrispondenza maggio)

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani buoni — Brasiliani sostenuta — Egiziani ferma — Surate tranquillo. — Domanda per il mercato in generale moderata.

Vendita della giornata	Balle	N.	8,000
di cui per la speculazione	»	»	500
per la consumazione	»	»	7,500
Importazione	»	»	4,000
Americani a consegnarsi			
nel corrente	D.	4 1/4	4 17/64
per luglio-giugno	»	4 21/64	4 9/16
per luglio-agosto	»	4 11/64	4 9/16
per settembre-ottobre	»	3 —	4 1/64

MANCHESTER (corrispondenza maggio)

Tessuto di cotone. — Mercato pesante.

Filati di Oldham n. 40 disponibile	D.	11 06
»	a consegnarsi in dicembre	11 78

HAVRE (corsa) maggio		fr.	fr.
Cotoni — Vendite	Balle	N.	2,500
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	6,000
Mercato sostenuto.			
Frumento — Mercato debole.		fr.	fr.
Farine — Mercato debole.			
Petrolio raffinato pel corrente		Fr.	16 3/4
» » disponibile		»	—
Mercato fermo.			
BRESCIA (corsi maggio)		fr.	fr.
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» Disp. Rank.		»	5 70
MARSIGLIA (corsi maggio)		fr.	fr.
Frumenti — Importazione quintali		17,130	
» — Vendite		1,300	16,000
Mercato calmo.			
MERCATO DI NEW YORK		fr.	fr.
Cambio su Londra	D.	4 87 1/2	4 87 1/2
» » Parigi	»	5 16 1/4	5 16 1/4
Petrolio Standard White	C.	4 70	4 65
» » » Stabile	»	4 65	4 60
Cotone Middling	»	5 1/4	5 1/4
» » a New Orleans	»	7 11/16	7 11/16
Entrata cot. nelle gran. Balle N.		4,700	5,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	5,000
» per il Continente	»	10,000	—
Frumento rosso	»	74 3/4	75 —
Grano turco	»	36 3/8	36 1/2
Farina vuota	»	2 90	2 85
Noli cereali per Liverpool	»	2 —	3 —
Caffè — Mercato sostenuto.			
» — Rio fair disponibile	»	14 —	14 —
» — » good ord. corrente 18	»	13 50	13 —
Encenaro Mercadado 17	»	3 5/8	3 1/2

Stagionatura sociale delle Seta

Torino 19 maggio 1898.

Organsino	Colli	1	
Trama	»	1	
Greggia	»	14	
Articoli diversi	»	—	
Totale	Colli	16	

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 111

Il Direttore-Gerente: A. BERTOLDO.

Il prossimo arrivo del duca d'Orléans.

— Leggiamo nel *Gaulois*, giunto stamane:

« Il duca d'Orléans, dopo una breve escursione sul *Nouvelle yacht* del sig. Bennett, ha fatto ritorno a Palermo, presso sua zia, duca d'Aumale.

« Negli ultimi giorni del corrente mese, il duca lascierà Palermo per recarsi alla Mandria, presso sua sorella, Duchessa d'Aosta. Farà quindi ritorno a Bruxelles, ove si tratterrà parecchi giorni per trattare affari politici.

« Il sig. Duferille incontrerà il duca d'Orléans alla Mandria. »

In Prefettura. — Ieri mattina il sindaco, conte Rignon, si è recato al palazzo prefettizio a visitare il nuovo prefetto senatore Municchi e a dargli il benvenuto in nome della cittadinanza torinese. Il prefetto si è recato quindi in visita ufficiale dal Comandante il Corpo d'armata, tenente-generale D'Oncieu, dal comandante la Divisione, tenente-generale Ottolenghi, dal primo presidente della Cassazione, comm. Cardone e dal procuratore generale della stessa Corte, i quali si recarono poi in giornata a restituire la visita.

Nel pomeriggio il senatore Municchi si recò al Municipio per ringraziare il sindaco della visita fattagli e per gli auguri espressigli nel mattino.

Stamane poi si recarono ad eseguire il prefetto il questore comm. Perego e tutti gl'ispettori capi-ufficio della Questura.

Trentasei milioni di nuovi biglietti di Stato. — La nostra officina governativa carte-valori fece ieri una grossa spedizione di nuovi biglietti di Stato al Ministero delle finanze in Roma.

Col diretto delle ore 14,45 — in apposito vagone scortato dai reali carabinieri e da impiegati dello stabilimento — partirono tanti nuovi biglietti da dieci e da cinque lire per il complessivo superbo importo di trentasei milioni. Giungeranno stamane alla capitale.

Un processo alla Giunta provinciale amministrativa. — Ieri nell'aula del Consiglio provinciale si svolse la discussione del ricorso del Comune e Congregazione di carità di Luserna San Giovanni, con l'intervento del Comune di Bagnolo Piemonte, contro l'Intendenza di finanza, per spese di mantenimento di inabili al lavoro.

La Giunta era così composta: comm. Garelli, consigliere delegato della Prefettura; avv. cav. Leopoldo Usseglio, avv. nav. G. Orsi, consiglieri; avv. avv. G. di Grapello, relatore; avv. Gavino Tola, segretario; vice-segretario avv. Vacca-Maggiolini.

Lo parti erano difese dall'avvocato erariale per l'Intendenza di finanza, dall'avv. Chiesa e procuratore fiscale pel Comune e Congregazione di carità di Luserna; dagli avvocati on. Chiappero e Callisto e procuratore Geymonat per Bagnolo.

La lotta della causa è la seguente: Arturo Comba aveva due gemelli da Alberto Maria, domiciliata a Bagnolo Piemonte, e disgraziate casualmente a Luserna San Giovanni. I due bambini, abbandonati dai genitori, furono curati da estranei; ma ad un certo punto questi dichiararono di non volerseno più occupare. Il sindaco di Luserna allora fece ricoverare i bambini in un Istituto a spese del Governo. L'Intendenza di finanza, per rimborso di Governo di queste spese, mettava a carico della Congregazione di Carità di Luserna L. 300, e del Comune L. 250. Congregazione e Comune ricorsero alla Giunta provinciale amministrativa, la quale, con sua ordinanza, assegnava trenta giorni di tempo al Comune di Bagnolo pel suo intervento in causa; essendo apparso il Comba domiciliato in questo Comune.

All'udienza, dopo la relazione dell'avvocato cav. Di Grapello sullo stato delle pendenze, l'avv. Chiappero presenta alcuni documenti comprovanti che all'epoca della nascita dei gemelli il Comba e l'Alberto non erano uniti in matrimonio. Ciò non potevano essere, perchè entrambi già coniugati.

Presero parte alla discussione, la quale si aggirò tanto in linea di competenza, quanto in linea di diritto, l'avv. Callisto, l'avvocato erariale, l'avv. Chiesa, il proc. Insoda e l'avvocato Chiappero.

La Giunta pronuncierà in altra udienza la sua decisione.

Museo Civico. — Martedì, 24 corrente, si radunerà il Comitato di questo Museo per procedere ad acquisti di oggetti d'arte antica, ad occasione di quadri.

Coloro che volessero a tale scopo presentare oggetti, sono pregati di farli pervenire alla Segreteria del Museo (via Cavalcavia Ferrari, N. 1) alcuni giorni prima, indicandone il prezzo.

Scuola di agricoltura. — Il Consiglio degli insegnanti fissava gli esami del 25 corrente, al 10 giugno, nei giorni e nelle ore indicate in apposito prospetto, pubblicato all'ingresso della scuola.

Concorso a posti di macchinista e fuochista. — Con decreto del Ministero delle finanze, in data 25 aprile 1898, venne aperto un concorso per N. 16 posti di operaio fuochista ed assegnato per la medesima e le riparazioni delle macchine e caldaie alle torpediniere addette ai servizi di vigilanza sui fanali Maggiore, di Gorla, di Lucano e sulla fagnea di Venezia.

Distribuzione di premi al Tiro a segno. — Domenica 21, alle ore 10, coll'intervento delle Autorità civili e militari avrà luogo al poligono di tiro al Martinetto la distribuzione dei premi vinti nella prima gara comunale eseguitasi il giorno 10 ultimo corrente e la consegna alla Facoltà di legge della bandiera d'onore vinta nel concorso universitario per l'anno 1896.

La presidenza è certa che i soci vorranno con il loro numeroso intervento rendere solenne questa patriottica festa delle armi e della gioventù studiosa.

Parva favilla, ovvero una scena truculenta in via Mercanti. — Certo G. Giovanni, panattiere, giovanotto di 24 anni, di umore gaio come un portoghese, ieri mattina, verso le 10,30, si trovava in un negozio da castagnacci a mangiare un pezzo di polenta di castagne. Mentre mandavano tranquillamente, passarono due barabba, i quali, attratti dal suo esempio, le invitarono a regalarli di due soldi di castagnaccio.

Non piacque all'O. la proposta e rispose secco secco che non aveva nessuna intenzione di mostrarsi generoso, come essi desideravano.

Se ne offesero i due barabba della risposta, e, senza tanti complimenti, minacciarono il giovane panattiere, che, spaventato, si mise a fuggire, inseguito da vicino dai due barabba, armati di coltello.

Una degli inseguitori, vedendo ad un certo punto che non poteva raggiungere l'O., gli scagliò dietro il suo coltello, che è un'arma di misura proibita e pericolosa.

Intanto il giovane panattiere, sempre più spaventato, si era riparato nella porta N. 15 di via Mercanti e, per essere più sicuro, salì rapidamente le scale fino al terzo piano e là, veduto un uscio aperto, entrò in casa dei coniugi G. e, lesto come uno scoiattolo, si cacciò sotto il letto.

A quell'improvvisa apparizione potete pensare come rimasero i coniugi G.

Chi poteva essere quell individuo? che così stranamente era entrato nella loro casa? E quali intenzioni poteva avere? Passato il primo momento di stupore, i coniugi G. non perdettero tempo nel cercare una risposta alle loro domande, ma dissero a cercare senz'altro la forza pubblica.

In quel frattempo quella fuga, l'inseguimento, il coltello scagliato dietro all'inseguito avevano gettato l'allarme anche nelle persone che avevano assistito alla scena. Qualcuno parlò subito di una tragedia e la notizia corse al galoppo rotondeggiandosi lungo la strada con l'aggiunta di altri particolari.

Sopraggiunsero intanto due carabinieri appositamente chiamati, e, saliti nella casa dei coniugi G., trovarono ancora là sotto il letto il giovane O., il quale, per non annoiarsi, vi si era profondamente addormentato. Arrestato, fu condotto in Questura, dove le cose vennero in chiaro ed il giovane O. fu rimesso in libertà.

Tentato suicidio. — Ieri, poco dopo le ore 17, certo Filippone Bernardo, d'anni 25, impiegato presso l'Arsenale di costruzione, allo scopo di togliersi la vita si recava sul ponte in ferro e quivi, dopo aver deposto sul ponte stesso il proprio cappello ed una lettera indirizzata a certa Bianzano Elisabetta, spiccava un salto e precipitava nel fiume sottostante.

Ma il Filippone, forse nella sua fissa idea di togliersi la vita, non aveva pensato che proprio in quel punto stava la Provvidenza dei sommersi nella persona dei barcaiuoli Peyrano. Infatti, appena questi scatirono il tonfo nell'acqua, indovinarono tosto di che si trattava e sollecitamente accorsero con una barca là dove pareva loro fosse caduto il corpo.

Infatti, i bravi barcaiuoli non tardarono a scorgere ed a raggiungere il sommerso; lo trassero dall'acqua e lo portarono nella vicina camera del soccorso ai sommersi.

Quivi fu visitato dal dottore Rodina e, dopo i soccorsi richiesti dal caso, il Filippone venne accompagnato a casa da due suoi amici, che non appena se capitati colà a casa o mandati a chiamare.

Un incendio inesplicabile. — Verso le ore 5,40 di stamane si manifestò il fuoco in una camera al piano terreno in via Barretti, N. 28; la camera è tenuta in affitto dai coniugi Cagno, i quali da una ventina di giorni sono assenti da casa e da Torino, perchè esercitanlo il mestiere di negozianti ambulanti, si trovano ora in giro per le fiere del Piemonte.

La camera quindi era disoccupata, e la manifestazione dell'incendio di stamane è un poco inesplicabile. Il fuoco distrusse il letto di legno, il materasso ed il pagliericcio con altre masserizie, con danno relativamente grave.

Primi ad accorgersene furono alcuni inquilini della casa, fra cui anche una guardia municipale, che sfondarono l'uscio della camera e diedero principio alle operazioni di estinzione. Andarono sul posto anche i pompieri e guardie civiche della Sezione San Salvario e in breve momento spensero completamente il fuoco.

I fedeli. — C. Giuseppe, d'anni 58, fu ieri arrestato perchè sorpreso in flagrante furto di fieno assieme a complice in un prato in Vanchiglia.

— Secondo, d'anni 21, fu arrestato perchè autore di furto di un paio di stivaletti in danno del carbonaio R. Michele.

— B. Federico, d'anni 12, fu pure arrestato perchè autore di un furto di un orologio d'argento in danno di C. Carlo.

Pel furto d'un violino. — Dietro denuncia di certo Carelli Errico, una guardia civica fece ieri capo alla Questura il nominato Gandini Pietro, di anni 16, da Rocca, accusato del furto di un violino in danno del denunciante.

Un furto veccbio. — Verso le ore 12 di ieri, dietro indicazione di alcuni cittadini, una guardia municipale sorprese un tal Viotti Giovanni, d'anni 67, falegname, da Vercelli, nell'atto in cui commetteva oscenità nell'orinatoio pubblico avanti il teatro Balbo. Era con lui una ragazzina di 10 anni, certa C. Maria, la quale ha dichiarato che si era recata con quell'uomo di propria volontà.

Il Viotti fu accompagnato alla Questura e la ragazzina fu accompagnata a casa e consegnata ai suoi genitori.

Che cuttà! — Certo Rampi Emilio, d'anni 43, mercante ambulante, essendo ancora ubbriaco, era caduto a terra in via Garibaldi e più non fu in grado di rialzarsi in piedi.

Due guardie municipali, aiutate da bravi cittadini, lo portarono di peso nella camera di sicurezza. Sezione Dora.

Un accidente di vettura. — In via Roma nel traversamento dall'asse una delle ruote della vettura pubblica N. 143.

Il cocchiere Bocchetti Giovanni cadde a terra e si fece male ad un piede. Nella vettura vi erano due signore, le quali, rimaste affatto illese, scesero e proseguirono a piedi.

Un velocipedista..... che forma eccezione. — In via Santa Teresa, certa Delfino Caterina fu urtata e fatta cadere a terra da una bicicletta montata da certo Carlo Cesare. Nella caduta la Delfino non si fece male e, rialzandosi aiutata dai passanti, dichiarò che la colpa dell'investimento era sua. Tuttavia il signor Carlo l'accompagnò lui stesso alla vicina farmacia Avvieta, dove le fece somministrare un cordiale; poscia fece venire una vettura e la pose a disposizione della Delfino.

Per le gambe d'un cavallo. — Il ragazzo Ghisio Antonio, d'anni 8, trastullandosi nella piazza della Gran Madre di Dio, andò stupidamente a cacciarsi fra le gambe del cavallo attaccato ad una vettura della Posta e si produsse lievi ferite alla fronte. Una guardia municipale lo accompagnò all'Ospedale di San Giovanni, dove fu medicato e giudicato guaribile in pochi giorni.

Gli esteri ripartono. — Il signor O. B. Cerruti trovò ieri nuovamente da spendere ed il barone Candiani un rosario d'argento; lo consegnarono alle guardie civiche.

La signora Bernardine Luigia, trovò una spilla d'oro e la consegnò a suo marito, ch'è parimenti guardia municipale.

Una guardia municipale fece condurre alla caserma del Valentino una bicicletta trovata abbandonata nel parco del Valentino.

PICCOLA CRONACA

Associazione generale ex-bersaglieri. — Assemblea generale straordinaria, stasera alle ore 20,30 precise.

Palestre ex-carabinieri reali (via Massena 10). — Seduta straordinaria domani sera, alle ore 21,30, per importante ordine del giorno.

Unione Valsesiana. — Si avvisano i soci dell'Unione Valsesiana ed i valsesiani tutti della colonia torinese che il solito pranzo primaverile avrà luogo domenica prossima 22 corr., alle ore 18, a Lucento, all'osteria del Gambero, quota L. 4. Le adesioni si ricevono a tutto sabato presso la sede della Società, via Archimede, N. 1.

Società Colombo Colombo. — Assemblea generale domani 21, alle ore 20,30, colla presentazione del rapporto sul credenziale del 2.o trimestre 1898.

Società mutua parrucchieri. — Adunanza generale straordinaria domani 21 corr., ore 21, per importante ordine del giorno.

La Direzione poi rammenta a tutti i proprietari che lunedì 23 maggio, per l'anniversario della loro professione, i negozi rimarranno chiusi.

STATO CIVILE. — Torino, 19 maggio, 1898.
NASCITE 16, cioè maschi 8, femmine 16.
MATRIMONI: Maccario Giustino con Bertolini Maria Dorotea — Perinetti Gabriele con Galli Adele.
MORTI: Ramella Teresa, d'anni 9, di Torino, scolara, corso San Maurizio, 3.
Falco Giovanni, id. 57, di Cavour, cuoco, via Piave, 6.
Castellano Luigi, id. 59, di Mezzano, agiato, via Belmonte, 10.
Righini Paola, id. 82, di Torino, pensionata, via Belvedere, 25.
Marello Caterina v. Bertolotto, id. 72, di Bruent, cantoniera, via Ponte Mosca, 40.
Romano Lucia n. Bernard, id. 46, di Torino, casalinga, corso Regina Margherita, 161 bis.
Cerutti Carlo, id. 5, di Torino, via Mellinetta, 23.
Rotietti Luigia, id. 73, di Orbassano, mirabrice.
Carrani Giovanni, id. 73, di Varallo, falegname.
Villa Caterina, id. 9, di Torino, scolara.

Allois Alice, id. 12, di Oulx, scolara.
Beglari Margherita, id. 68, di Torino, casalinga.
Barbero Annibale, id. 56, di Isola d'Asti, cuoco.
Dorando Gaetano, id. 68, di Torino, pens. di prefett.
Moscone Luigi, id. 70, di Piacenza, sarto.
Maritano Giuseppe, id. 19, di Pinerolo, telegrafista.
Negro G. B., id. 65, di Santena, muratore.
Nerino Maria, id. 31, di Castelnuovo, casalinga.
Amedeo Clemente, id. 18, di Corato d'Asti, stampat.
Bocchi Barbara, id. 61, di Gravellona, casalinga.
Feb 7 minori d'anni 6.
Totale completano 27, di cui a domicilio 11, negli ospedali 16. Non residenti in questo Comune 2.

ULTIME NOTIZIE

Nomi dei prigionieri consegnati.

Massaua, 19 (*Stefani*). — Nomi dei prigionieri liberati da Adigrat:

Colonnello Nava.
Capitano medico Dalbesio.
Tenenti medici Cottafava e Nardini.
Tenente di fanteria Jonni.

Soldati e battaglione alpini: Caporale maggiore Archero di Udine, Chiusso di Pinerolo, Cumulo di Casale, Variglia di Cuneo, Di Giro di Vicenza, Pernattazzi di Ivrea, Dalmazzo di Cuneo e sergente Fillone di Mondovì.

Primo battaglione bersaglieri: Branchiello di Palermo, Costanzo di Palermo, Di Fiore di Foggia.

Secondo battaglione bersaglieri: Silvestri di Ancona, Napoli di Cefalù.

Secondo battaglione fanteria: Deodato di Pavia, Silvestri di Pavia, Molinvermi di Pavia.

Terzo battaglione fanteria: Chivo di Reggio Calabria, Jiulo di Girgenti, sergente Mazzaroli di Piacenza.

Quarto battaglione fanteria: caporal-maggiore Torcoli di Padova, Renzi di Reggio Emilia, Goffredo di Bari, Gruna di Milano, Jori di Reggio Emilia, Chiaberto di Torino, Scatoreggi di Catania, caporale Nerini di Venezia.

Quinto battaglione fanteria: caporal-maggiore Calabri di Reggio Calabria, caporal-maggiore Culisi di Girgenti, Gallo di Girgenti.

Sesto battaglione fanteria: Castarli di Monza, caporal Fugioli di Venezia, Filogamo di Reggio Emilia, sergente Caprella di Teramo.

Settimo battaglione fanteria: Carmeli di Padova, Tancredi di Potenza, sergente Saletti di Lecco.

Ottavo battaglione fanteria: Marcelli di Roma, Lazzari di Roma, Santiri di Campobasso, caporale Garibaldi di Frosinone, Quadrini di Frosinone, Francia di Voghera, Gazzari di Voghera, Coppola di Nola.

Nono battaglione fanteria: Riggio di Palermo, Pedretti di Ferrara, Ciccoli di Ascoli Piceno, Ciottola di Napoli, Bormes di Ivrea, Chinea di Vercelli, Dagnodo di Avellino, Santini di Ancona.

Decimo battaglione fanteria: caporale Antonizzi di Treviso, Derutto di Torino, Miraglia di Caltanissetta, Zanoni di Vicenza, Situonati di Treviso, Astegiani di Mondovì, Laghi di Forlì, Negri di Pavia.

Undicesimo battaglione fanteria: Tanicelli di Castrovillari, Fonco di Foggia, Scurlato di Castrovillari, sergente Malagudi di Padova.

Tredicesimo battaglione fanteria: caporale Bonega di Rovigo, Sbrogio di Venezia, Pisano Giovanni di Sassari, Grillo di Frosinone, Pavone di Caltanissetta, Pisano Giovanni Antioco di Sassari, Billone di Catania, Marcchi di Genova.

Quattordicesimo battaglione fanteria: caporale Bottecchi di Reggio Emilia, Viappa di Reggio Emilia, Lombardi di Messina.

Quindicesimo battaglione fanteria: Magugliani di Milano, Calvi di Milano, Ghezza di Monza, Polano di Catanzaro.

Sedicesimo battaglione fanteria: Giuliani di Aquila, Epifani di Lecce, Ongarato di Padova.

Battaglione di artiglieria.

Seconda batteria: Cardina di Napoli, Cesarano di Napoli.

Terza batteria: Aaroni di Catania.

Quarta batteria: Marinoni di Messina.

Settima batteria: Bardoni di Lucca.

Gravissimi disordini in Candia.

Londra, 20 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Atene: « In seguito all'assassinio di un gendarme candiotto, commesso dai turchi a Arcanes, i cristiani assalirono la guarnigione. Quattrocento soldati lasciarono la Canea, diretti a soccorrere la guarnigione, ma il piroscafo che li conduceva non potè sbarcare e dovette partire dopo alcuni colpi di fuoco. »

Le missioni minacciate a Singapore. I condannati di Pretoria.

Londra, 20 (*Stefani*). — Il *Times* ha da Singapore che vennero affissi manifesti ostili ai missionari cattolici.

***

Il *Times* ha da Pretoria: « Il Consiglio esecutivo decise lunedì che la sentenza contro il colonnello Rhodes, Phillpps, Farrer e Hammond si commutino in 15 anni di carcere. Prevedonsi altre commutazioni di pena. Non si è presa alcuna decisione riguardo agli altri prigionieri. »

Il *Times* spera che Krüger possa ancora assicurare la pace nel Transvaal perchè non mantenga la pena a cui furono condannati i membri del Comitato della riforma.

Il suicidio del pretore di Castiglione d'Asti.

Ci telegrafano da Castiglione d'Asti, 20, ore 9,25.

Stamane si suicidava con tre colpi di rivoltella il nostro pretore avv. Cola. Si ignora il motivo del triste proposito.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 19 maggio — *apertura* — *chiusura*

Rendita Franc. 3 0/0 amm.	— —	100 50
» 3 0/0	102 70	102 50
» 3 1/2 0/0	105 70	105 50
Rendita italiana 5 0/0	86 85	86 70
Cambio su Londra a vista	— —	25 16 0
Consolidati inglesi	— —	111 7/8
Obbligazioni Lombarde	— —	308 1/4
Cambio sull'Italia	— —	9 —
Turco nuovo	21 45	21 27
Banca di Parigi	— —	960 —
Tunisine	— —	400 —
Egizian 6 0/0	514 —	513 —
Rendita ungherese 6 0/0	— —	104 1/2
Rendita spagnuola ester	63 1/16	63 1/16
Banca ottomana	— —	695 —
Argento fino	— —	43 50
Credito Fondiario	— —	3000 —
Suez	— —	2343 —
Lotti turchi	— —	113 1/2
Ferrovie Meridionali	— —	691 —
Rendita Russa nuova	93 40	94 20
» Portoghese	— —	26 1/2
Banca di Francia	— —	3610 —
Cambio Madrid	— —	18 55

BORSA DI VIENNA, 19.

Credito Austriaco	347 75	Cambio su Londra	120 10
Lombarde	92 —	Libre italiane (carta)	44 45
R. Anglo-austriaco	156 80	Rend. Austr. (Arg.)	101 95
Austriache	367 50	Id. in carta.	101 50
R. Austro-Ungarico	947 —	Union Bank.	291 —
Napoleoni d'oro	9 51	Rend. Aust. s. oro	122 50
Argento	100 —	Ungheresi	99 —
Cambio su Parigi	47 70	R. Pass. a	247 —
Tendenza generale.			

BORSA DI LONDRA 19 (Chiusura).

Consol. inglesi	112 13/16	Egiziane 1885	102 1/4
Rendita italiana	86 —	Turche, 1865 alla Banca	
Argento fino	31 1/16	d'Inghilterra L. st. 725.000	
Spagnuole	63 7/8	Ritirate dalla Banca d'In.	
Turco nuovo	21 1/8	ghilterra L. 34.	— —

Cambio ufficiale per oggi L. 107 40

Torino ai prigionieri ed alle vittime della guerra d'Africa.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

La cittadinanza torinese, che non manca mai di rispondere a chi, in nome della carità o dell'amor di patria, fa appello al suo cuore, non può nè deve rimanere insensibile ai lamenti degli innumerevoli feriti e dei poveri prigionieri italiani, vittime della guerra d'Africa.

Il lutto di tante famiglie, le sevizie ed i patimenti inflitti a tanti nostri fratelli, che, dopo d'aver esposta la propria vita per l'onore della bandiera, gemono ora fra i ceppi in paesi inospitali, a migliaia di miglia dalla madre patria, lo sofferenze dei poveri assari, che, fedeli al giuramento dato, sparsero il loro sangue per l'onore d'Italia, muovono a profonda compassione ogni anima gentile.

Mentre il Governo pensa ai mezzi di venire in aiuto a tanti dolori, tutti vanno a gara nel raccogliere soccorsi.

Il nostro augusto Sovrano colla sua inesauribile munificenza, l'Associazione della Croce Rossa, i Comitati che si formano, le sottoscrizioni che si iniziano nelle città sorelle, le missioni che stanno per partire pergono un esempio che non deve rimanere infruttuoso per Torino, ed è naturale che la nostra città concorra essa pure ad un'opera così eminentemente caritatevole.

Mosso da tale sentimento, alcune signore si costituirono in Comitato allo scopo di chiedere un obolo pietoso alla cittadinanza torinese, sempre così benemerita per il suo slancio nelle generose iniziative.

Per allargare la sua base e per meglio assicurare l'esito dell'impresa, il Comitato sottoscritto pensò di ricorrere alla buona volontà ed al non spirito di carità e di abnegazione di parecchie altre signore, [illegible] Patroccase e pregandole di voler accettare il compito di fare attiva propaganda e raccogliere le offerte in danaro. Qualsiasi oblazione sarà ricevuta con riconoscenza, ed il Comitato nutre fiducia che tutti vogliano concorrere col proprio obolo, secondo la misura delle proprie forze.

A tal uopo la Stampa cittadina, che non rifiuta mai la sua valida cooperazione quando si tratta di fare del bene, si offre di aprire pure le colonne dei suoi giornali per la sottoscrizione.

Le somme raccolte saranno spedite direttamente ai padri cappuccini missionari dell'Eritrea, i quali, potendo mettersi a contatto coi bisognosi, si troveranno meglio in grado sia di soccorrere i nostri prigionieri e feriti, sia di lenire le sorti degli ascari, e di provvedere agli orfani ed agli abbandonati.

Ora a voi, o torinesi rispondete colla vostra sollecita e non generosità al nostro appello: pensate che sia in poter vostro di asciugare molte lagrime, di alleviare molti patimenti: fate che mercè vostra Torino non venga meno alla sua riputazione di una delle più benefiche e patriottiche città d'Italia.

Torino, 19 maggio.

Il Comitato: Balbo Bertone di Sambuy-De Gasay contessa Bona — Brancorsini di Savoiroux-Solaroli contessa Antonietta — Gazelli di Rossana-Cusani contessa Lydia — Malabaila di Canale-Ramagnano contessa Clementina — Nasi-Trombetta signora Laura — Nicolis di Robilant-Clary contessa Edmea — Spantigati-Berti signora Paolina.

Segretari del Comitato: Di Lesegno marchese Calisto — Di Collegno conte Luigi.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (39)

ANGELA GUÉRARD

ROMANZO DI

WILLIAM BUSNACH

Fra due atti, giornalisti, artisti, nobili, finanzieri venivano a portarle i loro omaggi. Una principessa se l'era fatta presentare una sera, e complimentandola gentilmente, le aveva offerto un anello molto semplice, ma tanto più prezioso, in quanto che l'Altezza ne l'era tolto dal dito.

Un gran duca, baciandole rispettosamente la punta delle dita, le prometteva mucchi di rubli il giorno in cui le piacesse lasciar Parigi per Pietroburgo. Infine, Vittorio Fernay, l'autore illustre, l'aveva felicitata lungamente, e uscendo dal suo camerino, aveva quasi promesso a Barbesin di dargli la sua *Hermine* per la prossima stagione.

Hermine era una commedia scritta dal maestro da oltre quattro anni, quattro volte messa in prova in diversi teatri e sempre ritirata dall'autore, che non aveva, sino allora, trovata l'interprete della sua creata.

Ultimamente Francine Lerouz aveva studiata quella parte sotto la direzione di Vittorio Fernay medesimo, ma l'aveva presto abbandonata. Non era ancora lei, col suo entusiasmo fittizio, colla sua maniera di recitare, colla sua bellezza superba, l'attrice sognata.....

Ci voleva un ingegno delicato, originale, fine, per comprendere e rendere tutte le sfumature di quella parte..... Ci voleva un viso forse meno regolare di tratti, ma espressivo..... Ci voleva..... ci volava.....

— Questa donnina, perdio! — aveva esclamato Fernay dopo d'aver visto Angela.

A più riprese era tornato ad udirla, sempre più entusiasta di lei e già correva voce che la signorina Nervillo avesse preso impegno d'assumersi la parte d'Hermine.

Michonnin giubilava. Piene di riconoscenza e di meraviglia, circondava la « sua Angela » della cure la più premurose, la seguiva come la sua ombra, pensava a tutto, prevedeva tutto.

— Bambina — la chiamava bambina, ora, e le dava del tu per stabilir meglio la sua pseudo-paternità — bambina, fa attenzione di non raffreddarti..... rialza lo strascico..... mangia una di queste pastiglie.....

Parlando, le gettava una mantellina sulle spalle, rialzava lo strascico del vestito e glielo portava come un paggio, le porgeva una bomboniera piena di pastiglie. Le prendeva di mano il fazzoletto al momento d'entrare in scena; ad ogni cangiamento di *toilette* verificava se avevan pronti tutti gli oggetti di cui doveva servirsi e, per la incomoda negligenza, pel manomo ritardo, erano rimproveri severi all'abbigliatrice, alla sarta, al parrucchiere.....

E mentr'egli serviva Angela con tanta gioia e tanto zelo, Adriana, in compenso, passava la maggior parte dalle sue ore pensso la signora Guérard, ricamando pensieri del suo cervello, fabbricando mille progetti di felicità ai quali la cieca acconsentiva con compiacenza.

— Sa, cara signora — confidava la signorina Michonnin — sa che cosa temevo? Che Maurizio ci tenesse a rimanere a Parigi dove diverrebbe certamente un medico apprezzato e dove guadagnerebbe molto.....

— Eh! ma ciò non ha nulla di spaventevole, mia cara signorina.

— Lo so, ma non mi piace affatto la vita di Parigi. Per fortuna il mio fidanzato è senza ambizione e desidera, quanto me, di tornarsene nella nostra cara provincia, dove vivremo felici; io avrò le maggiori cure per lui, alloverà i miei bambini — voglio averne una mezza dozzina — lui dividerà il suo tempo fra i suoi malati e la sua famiglia. Ah! vedo già la nostra casetta come sarà fra dieci anni..... Ecco, siamo in autunno..... i bambini giuocano in giardino..... mia figlia maggiore sgrida uno dei suoi fratellini che ha strappato i fiori e consola il più piccino che è caduto sulla ghiaia. Davanti al cancello, la vettura del dottore aspetta. È tutta nuova, tutta lucida quella vettura. Mia marita appariscе sulla porta di casa ed i marmocchi si slanciano tutti verso lui, si aggrappano alla sua gamba, alzano le loro manine, invidiosi l'un dell'altro di essere baciato prima.....

— Continuo — diceva la signora Guérard. — Che bel quadro che fa della sua vita!

— Non è cangiato, il mio Maurizio — ripeteva Adriana. — Forse ha alle tempia qualche filo d'argento..... ma i capelli bigi gli vanno anche meglio dai neri..... Io sono alquanto ingrassata, ciò che, neppure a me, non sta male. Sono ancora in vestaglia da camera, con un largo grembiale ai fianchi e le maniche rimboccate..... perchè qual giorno facciamo il bucato, o le conserve. Mio marito, sorridendo della mia elegante *toilette*, mi abbraccia a mia volta, poi sale in carrozza..... schiocca la frusta..... la vettura s'incammina..... noi la seguiamo cogli occhi sino al volto della via; poi i bambini ritornano ai loro giuochi, io alla mia biancheria o alle mie marmellate. La giornata passa rapida. Alla sera Maurizio arriva con una fame da lupo. « — Presto, a tavola! — egli dice allegramente. » E, mentre una fantesca come Giacomina serve la zuppa ai cavoli ben calda, egli mi racconta la sua visite, Claudio, la guardia forestale, s'è rotta una gamba; la medicatura è fatta, ma bisognerà mandare delle coperte di lana e un po' di vino alla vecchia Giovanna. « » — E tu — mi domanda carezzandomi un poco dei miei gusti di buona massaia — hai lasciato abbruciare le tue conserve? » » — Ah! sì, abbruciate! la marmellata di pesche non è mai riuscita così bene; voglio che l'assaggi subito perchè me ne faccia i complimenti. » Poi, sparecchiata la tavola, Maurizio prende un libro, io una calzetta. Con sei bambini ce ne vorranno dei mucchi di calzette..... E la vita passa così, calma, pacifica, senza scosse..... Dica, cara signora, non è quella la felicità?

— Certo — approvava la signora Guérard — la felicità prosaica, ma duraturo.....

Adriana si fermava ancora a spiegare tutte le grandi qualità dell'uomo di cui doveva portare il nome, e, con entusiasmo, allora, la madre di Angela aggiungeva al panegirico del giovane dottore. Era mercè le sue cure intelligenti e premurose che alla nuora ricuperata completamente la salute, dacchè egli le era stato presentato dal signor Michonnin; ma, oltre a quella naturale riconoscenza, la cieca provava per Maurizio una profonda stima ed una istintiva simpatia.

Ella ne parlava per l'appunto con Angela un mattino, ciarvivando, senza sapersi, nel cuore della fanciulla, la ferita non rimarginata di un impossibile amore.

Perciò, pur associandosi, oh! sinceramente, ai voti di felicità che la signora Guérard faceva pel fidanzati, la voce di Angela dinotava una tristezza di cui la cieca s'inquietò, e ne cercò le ragioni..... Era, come pel passato, un fastidio di domani? S'era precisamente al quindici, giorno di scadenza della pigione..... e la signora Guérard domandò:

(Continua.)

Torino - Tip. ROUX FRASSATI e C° - Edit.

Di prossima pubblicazione:

CARTEGGIO INEDITO

DI

MICHELE AMARI

A cura del prof. ALESSANDRO D'ANCONA.

2 grossi volumi in 8° grande.

A nessuno che ricordi le grandi figure delle riscosse politiche per l'indipendenza italiana riuscirà sconosciuto il nome di Michele Amari, un fervido ed illustre cooperatore del nostro riscatto.

Ma l'uomo, la cui salma riposa a Palermo nel tempio monumentale di San Domenico, Pantheon degli uomini illustri siciliani, oltre alle grandi benemerenze della patria, ebbe un alto valore di letterato, di storico e di filosofo.

La sua vita, lunga di ben 68 anni, trascorse quindi sempre operosa, studiosa ed immersa fra le Biblioteche, le cattedre, gli alti saggi politici e le missioni diplomatiche; per cui il carteggio dell'Amari è uno degli epistolari più svariati, poichè rispecchia i molteplici lati della sua esistenza e della sua cultura. Ond'è che fra le numerosissime lettere raccolte ed illustrate dall'eminente *prof.* D'Ancona con una dottrina ammirevole di note, di confronti, di schiarimenti, noi ne troviamo del Walter Scott, del Garibaldi, del Raffaele Notarbartolo, Massimo d'Azeglio, Panizzi, Arrivabene, Pietro Giordani, Giacinta di Collegno, La Farina, C. Pianri ed altre ancora, per cui si svolge una superba galleria di patrioti, di letterati, di ministri, di mariti italiani.

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo, via Santa Teresa, 2.**

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO, via Broletto, 35.

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

40

SOCIETA' *in nome collettivo per lo smercio* VINI PADRONALI PIEMONTESI TORINO piazza Carignano (presso Teatro)

DOLCETTO BARBERA GRIGNOLINO FRESIA MERLOTTO

I SOCI PRODUTTORI vendono i loro VINI PREMIATI a prezzi ridottissimi.

BRACHETTO GATTINARA BAROLO MOSCATO Canelli BIANCO SECCO

5606

Stabilimento Certosa di Pesio (Cuneo)

Apertura 1° giugno. — Stazione climatica a 978 m. sul livello del mare. — Idroterapia completa moderna. — Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati. — Massaggio. — Servizio telegrafico, postale e religioso giornaliero. *Interamente illuminato a luce elettrica.*

Direttore sanitario: Dott. FERDINANDO BATTISTINI

Assist. alla Clinica del prof. Bozzolo.

Per informazioni rivolgersi ai signori GIACOSA e DAVICO, **Certosa di Pesio**, od in **Torino** al dott. BATTISTINI, via Giulio, n. 30. c 5772

RIVANAZZANO

Stabilimento Balneario e Albergo Grande

ACQUA SALSO-JODO BROMICA — BAGNI e DOCCIE

INALAZIONI SISTEMA MOEDLINGER 1547 M

BAGNI e BIBITA d'ACQUA SOLFOROSA di MONTE ALFEO.

Apertura 1° giugno. — *Conduttore:* **Enea Gandola.**

A quindici minuti con tramvia da Voghera

in **RIVANAZZANO**

si danno esclusivamente **BAGNI** coll'acqua salsobromoiodica non di **SALICE** ma di **NAZZANO** presso

SAN FRANCESCO

constatata la più jodica delle congeneri, premiata a *Milano, Genova, Torino, Bologna, Brescia*, nell'ampliato

STABILIMENTO BALNEARE (Mole)

con alloggio e vitto. Spedizioni in bottiglie per bibita e recipienti per bagni, tutto con grandi facilitazioni. H 4349 M

Appagare la propria curiosità costa nulla!

Innanzi fare i vostri piccoli acquisti recatevi al

BAZAR ITALO-AMERICANO

Galleria Nazionale (via Roma), TORINO

ove troverete migliaia di articoli utili, casalinghi e personali

al PREZZO UNICO di

CENT. 48.

Splendidi ventagli — Canne da passeggio

Guanti e Cravatte ultime novità

a Cent. 48.

Arrivo di novità ogni giorno.

Nella stessa Gall. Naz. di fronte al **BAZAR 48** *vi sono i* **Grandiosi Magazzini d'ogni specie di merce a** ***prezzi veramente miti.*** c 5614

CERCASI

LOCALE GRANDIOSO di dodici, quattordici o più camere spaziose, fra le quali almeno due o tre **saloni** al piano terreno o primo piano nobile con bella entrata ed ampio scalone possibilmente in posizione centrale ad uso ufficio.

Inviare offerte alle iniziali B. C., N. 5624, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Lezioni ciclistiche in pista cintata

per signore e signori, con macchine nuovissime. Stabilimento Ferraris Augusto, Corso Valentino, 3. Abbonamenti e noleggi a prezzi convenientissimi. — Qualunque riparazione garantita. c 5510

Nuova illuminazione a

GAS ACETILENE

col generatore multiplo a chiusura idraulica

garantito di sicurezza assoluta

Brevetto PENOTTI e ORSOLANO

Meccanici-Costruttori — Torino

All'Esposizione Belle Arti al Valentino

ILLUMINAZIONE coi detti APPARECCHI

Atrio d'ingresso esterno e uffici di Direzione 2855

LA VITALE

la costituzione del solfato di rame ed altri preparati, si dà alle viti, piante da frutta, ortaggi e fiori. Liquido complimentato da scienziati ed insigni personaggi. Ne confermano il merito gli attestati inviati all'inventore signor Augusto Jona di Torino, barriera di Milano, 58, raccolti in un opuscolo che si spedisce *gratis* a richiesta, contenente l'istruzione e prezzo.

Rimedio economico, innocuo e garantito l'efficacia. c 5589

PALCHETTI GARANTITI

Tappeti e Cancellate in legno

PREZZI VARIATI

E. REZZONICO

Via Bava, n. 10 (presso via Artisti). 33

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia a domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultar a per corrispondenza, devono scrivere, se per malattie, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof.re *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 5, 2°P., Bologna. 173 P

Kunyadi János Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

(Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.)

AUTENTICITÀ di Provenienza universale.

„L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni!

Occorre premunirsi ricordo presente che la vera acqua „Kunyadi János" porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

1568 M

MANEGGIO CICLISTICO

ENRICO DEL GRANDE

Via Montevecchio, angolo via Bricherasio

(Piazza d'Armi)

Appositamente costrutto, cintato, senza esser visti da nessuno e con tutte le comodità volute. Abili istruttori. — Insegnamento speciale per signore e ragazzi con macchine apposite.

Aperto tutti i giorni dalle ore 6 alle 21. 5748

Carrozzelle per bambini

semplici ed imbottite, montate su molle, ruote in ferro con o senza gomma, ad uno o due posti, a cesto fisso o girante, di accurata e solida struttura da L. **15** a **100.**

Cavalli a volopiede e Tricicli per bambini — **D. MONDO** — Via Ospedale, 5. 2819

MICRANINA

del DOTTOR OVERLACH

MARCA LEONE

Esperimentata con piena successo nei casi più gravi di emicrania, inoltre nei dolori di testa, nei casi di affaticamento dell'stomaco, della Miralina, della Meralina, della bronchiale, nell'influenza, ecc. ecc.

Per prevenire le falsificazioni si raccomanda di prendere esclusivamente la MICRANINA del Dottor OVERLACH, marca Leone, prescrivendo sempre nella ricetta: MICRANINA ROSCHET. La dose preferibile per gli adulti è di gr. 1,1 per una volta e più al giorno sia in polvere, sia in soluzione od in flaconi da 20 tavolette da 0,500 grammi ciascuna, di cui bastano tre in una volta sciolte nell'acqua. — Trovasi in vendita presso tutte le primarie farmacie del Regno.

Depositari generali per tutta l'Italia:

KAYSER & BAUER, Milano.

M 5020

L'Anemia, la Clorosi

le **affezioni scrofulose e tubercolose**, le **perdite bianche**, le **difficili mestruazioni** sono guarite coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

AL PROTOIODURO DI FERRO INALTERABILE

PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO-FARMACISTA

CARLO ASTRUA

L'illustre Prof. CROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo, dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protoioduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigramma di Protoioduro di ferro parissimo. — **Prezzo L. 2 la bocetta** *(Franco in tutto il Regno* **L. 2 50).**

Deposito generale FARMACIA CENTRALE di **Carlo Astrua**, via dei Martelli, 9, Firenze — All'ingrosso anche presso *G. B. Schiapparelli e Figli; Gualdoli, Ottino e C.; Rovelli, Proverio e C.; Morgando e Pino*, Torino — *Carlo Erba; A. Manzoni e C.*, Milano. 62 F

Al dettaglio in tutte le Farmacie.

La vera **FLORELINA**

Tintura inglese delle capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è priva d'applicazione.

Deposito in Torino, *Farmacia del Dott.* BOGGIO, Via Barthelmi, 14. — *Bott.* L. 3, *per posta* L. 3,50.

SCIROPPO

di Genziana ferruginoso

del Comm.re Prof.re FENOGLIO

TORINO — Galleria Umberto I. — TORINO

Questa preparazione da quarant'anni esclusiva proprietà dell'Antica farmacia dell'Ordine Mauriziano, è la più raccomandata dai Signori Medici per la sua efficacia contro l'anemia (povertà di sangue - colori pallidi), i disturbi di mestruazione, l'inappetenza, le digestioni difficili, e come la cura di debolezza nervosa.

Per la sua forte assimilazione ed il suo gradevole sapore è superiore a tutte le altre preparate di ferro e sarà sempre da preferirsi in tutti quei casi in cui si deve ricorrere ai ferrici ed ai ferrginosi.

Flaconi da L. 1,50 - 2,00 - 3,00 e 5,00.

Per spedizioni per pacchi postali aggiungere lire 0,50 in più.

A garanzia del genuino sciroppo esigere sulla capsula ed etichetta sopra di ogni flacone il timbro con sopra il Cavaliere.

TORINO — Galleria Umberto I. — TORINO

ANNO 27°

Stabilimento idroterapico D'ANDORNO

e GRAND HOTEL

Apertura 15 maggio.

Scrivere in **Andorno** *ai Dottori* TIRLI, FIORIO e sig. BELLA. 4015 A

UOMINI

Articoli preservativi in gomma e vernice, specialità di Parigi. Si spedisce **Listino Speciale** - che comprende ultime novità - con riservatezza in busta chiusa contro francobollo. — Scrivere: **Siegmund Presch, Milano.** 41

ACIDITÀ (sparisce all'istante) **dolori o bruciori di stomaco** (si calmano subito) **cattiva digestione** (cause di diarrea o stitichezza) **entero-gastro-intestinale**, si guariscono con l'uso della gustosissima **China Pacelli** (China granulare effervescente) (specialità della Ditta *Pacelli*, Livorno). L'uso continuo del bicarbonato di soda per **mistura in digestione e per le malattie dello stomaco impoverisce il sangue**, generando **anemia e debolezza**, causa spessissimo dei **mal nervoso.** Vasetto L. 1,50 e 3.

Vendesi presso tutte le farmacie. 33 F

Biciclette Milton 1896

Eleganti. Solidità garantita L. **195.** Presso il rappresentante Corso Re Umberto, 18. c 5992

VERMOUTH INSUPERABILE

Premiato con grande medaglia d'oro dal Ministero

ALLA BOTTIGLIA L. 1 50.

In fusti o damigiane L. 1 20 al litro.

Scelti vini di lusso e da pasto

MARSALA EXTRA SUPERIORE

Prezzi modicissimi.

Degustazione e consegna a domicilio *gratis.*

Casa Vinicola Piemontese G. STEVANO e C.ia

Via Venti Settembre, 68. 5703

COLLA-MASTICE BONACINA

serve per aggiustare a freddo **terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spume**, ecc.

Lire UNA. 1190

CARLO MANFREDI, via Finanze, 3 e 5 — TORINO.

Bicicletta americana

VICTOR

leggera scorrevole robusta

Originalissima

Una sola qualità — Un sol tipo

Cataloghi a richiesta — Si cercano rappresentanti.

I rappresentanti generali della Compagnia **OVERMAN**

Ingegneri FERRERO GATTA OLIVETTI

TORINO — VIA Cernaia, 11 — TORINO 1904

SARTORIA

per UOMINI e RAGAZZI

di R. BAJETTO

via S. Franc. da Paola, 2 (presso via Po) Torino

Grande assortimento STOFFE estere e nazionali.

Elegante taglio e confezione accurata per **abiti, soprabiti, abiti da visita e da società.** 103

Specialità in livree e costumini per ragazzi.

LE SIGNORE AFFETTE DA PELI

sia al viso che in tutte le altre parti del corpo, sanno per esperienza che tutti i preparati depilatori, senza eccezione, non hanno mai altro risultato che di eccitare lo spuntare del pelo, il quale, strappato per otto giorni, rinasce più vigoroso e temuto che mai.

Solo l'Electrolyse, una delle più recenti ed ingegnose applicazioni dell'elettricità, mortificando il bulbo peloso, distrugge il pelo per sempre **senza possibile recidiva.** Oramai, grazie all'Electrolyse, le signore potranno esse stesse in pochi minuti, e colla più grande facilità, **liberare per sempre** il loro viso da quanto ospite incomodo e disgraziato.

A questo effetto il signor Duck, uno dei medici più eminenti della Facoltà di Parigi per le malattie della pelle, ha immaginato un apparato « electrolysiqua » che egli mette da oggi a disposizione del pubblico.

Il piccolo apparecchio è del resto costruito in tal modo da essere maneggiato senza il minimo inconveniente e tanto dalle persone le più sperimentate come da un ragazzo.

Indirizzare domande e commissioni al signor dottore **Duck**, 23, via Caumartin a **Parigi.** 5660 M

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima con sede in MILANO

Capitale sociale L. **180,000,000** *interamente versato.*

Si notifica ai Signori possessori delle Obbligazioni Mediterraneo 4 0/0, che nelle due estrazioni che ebbero luogo il 15 corrente, e cioè: sesta per la serie dal N. 6,001 al N. 8,000, e terza per quella dal N. 8,001 al N. 4,000, vennero sorteggiate le seguenti serie:

Titoli decupli Serie 1510 - 2083 - 2099 - 3741.

" quintupli " 0563 - 1189 - 1428 - 2318 - 3184 - 3288.

" unitari " 0328.

Il rimborso delle Obbligazioni appartenenti alle dette Serie, al valore nominale di it. L. 500 per Obbligazione, avrà effettuato presso gli stessi Stabilimenti, Banche e Case incaricate del pagamento delle cedole, a partire dal 1° luglio p. v., contro ritiro dei corrispondenti Titoli, muniti delle cedole non ancora a quella data scadute.

S'invitano poi i possessori dei Titoli portanti le Serie 0034 - 0233 - 0356 - 0372 - 0387 - 1292 - 2405 - 2518 - 3011, già estratte precedentemente e solo parzialmente rimborsate, a volerli presentare pel rimborso, avvertendo che l'importo delle cedole appartenenti ai detti Titoli, che, per caso, fossero state indebitamente riscosse, sarà dedotto dall'ammontare del rimborso dei Titoli.

Milano, 16 maggio 1896.

LA DIREZIONE GENERALE.

SACRA SAN MICHELE Linea Modane Stazione Sant'Ambrogio.

Alloggi mobiliati, cucina, giardino. — Dirigersi droghieria Bernero, via San Francesco da Paola, n. 6, Torino. 4903

SALUZZO

Studio del Geometra GASPARE VIGLIANI

Via Torino, n. 10.

Vendita di cascine, vigne con fabbricato civile, palazzi ad uso di villeggiature e case d'affitto.

Reddito netto per le cascine 4 0/0.

Si tratta direttamente cogli acquisitori e non con mediatori. c 5727

Rappresentante generale per l'Italia

EMILIO DIATTO - Piazza Gr. Madre di Dio, 12 - Torino

CORONE FUNEBRI INALTERABILI

in Metallo e Porcellana

FIORI ARTIFICIALI E BRONZO

Grandi Magazzini *Via Accademia delle Scienze e via Po, 5*

e Fabbrica **VITA BACHI**

Fabbricazione scelta da L. 2 a L. 500. — Prezzi eccezionalissimi

Ingrosso e dettaglio — Spedizioni a volta di corriere. 3782

Cancellata

in legno noce con tre sportelli

per uso ufficio, bacco, ecc.

Rivolgersi alla fabbrica di **Naftalina**, Barriera di Lanzo, via Tesso, n. 10, Torino. c 5617

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE (f. 1)

preparazione del Chimico Farmacista A. GRASSI, Brescia

ETICHETTA E MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo: impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e bellezza della gioventù.

Toglie la forfora e tutte le impurità che possano essere sulla testa, ed è da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e pei vantaggi di sua applicazione.

- Bottiglia L. 2, più centesimi 50 se per posta - 4 bottiglie L. 11 franche di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO, (f. 2) Ridona alla barba ed ai mustacchi tinchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo aggradevole e innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi - Costa L. 5, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA. (f. 3) Per tingere istantaneamente la barba ed i capelli. - L. 4, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI, Chimico Farmacista, BRESCIA.

Depositi - **Torino**: *M. Ferrogamo*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mainetti*, via Ospedale; *C. Manfredi*, via Pinerolo, 5; *R. Bocchero*, piazza Carlo Felice, e presso i Rivenditori di articoli di toletta di tutte le città d'Italia. 54 M

Buenos Ayres

Barratti fils, casa con solide referenze ed accreditata, solida garanzia. Si occupa di pronte liquidazioni, merci, consegnazioni, incassi, assegni. Commissione limitatissima.

Per informazioni, riv. **Barratti**, via Gallo, 17, **Torino.** c 5400

Capitalista

con quindicimila lire cercasi come socio per sviluppare affari d'azienda avviata.

Scrivere al N. H c 5545 T presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 5738

Giovane costumato

23 anni, oltre italiano parla e scrive francese, conosce qualche po' lo spagnuolo, cerca impiego a qualunque condizione. — A. C. C., 1552, Ufficio Centrale, Torino. c 5791

Signora sola

d'anni 50, con piccola pensione, accetterebbe in casa con persona sola o con piccola famiglia: farebbe le faccende di casa e cucina senza pretese; darebbe anche cauzione, se occorre. — Dirig. Emma, 26, Torino. c 5760

Alloggio di 9 membri al 3° piano in via Lagrange, 19.

In via Lagrange, 10 **alloggio** d'angolo al 4° piano di otto membri. c 5036

Da affittare al presente

via Cavour, 44, angolo via della Rocca, alloggio signorile di 9 membri, al 4° piano, acqua potabile, gas, cantina. — Dirigersi al portinaio. c 5690

Da affittare in via S. Quintino n. 24

Alloggio di otto membri al terzo piano. — Alloggio di sei membri al primo piano. c 5778

Da affittare pel primo luglio

alloggio di 6 camere in via San Tommaso, N. 7, con acqua in casa e comoda scalone. c 5626

78 - Corso Vitt. Em.

Per causa trasferimento affittasi senza ribassi **alloggio** piano nobile **recentemente messo a nuovo.** 4001

Pollenzina bene arredata e vasto giardino cintato affittasi nell'Alta Valle Tanaro, vicino stazione ferr. Dirig. avv. Marullo Priola c 5789

Bagni di mare

in Liguria (riviera di Ponente). Affittasi appartamenti mobigliati in ameno posizione sul mare.

B. CAMOGLI, *Varenze.* c 5498

BIOGLIO (Biellese)

Villa bene arredata da affittare *estate e autunno* **(30 vani, 10 letti)**, per L. 500. — Rivolgersi al *Caffè Faria*, via Po. c 5661

Molaretto-Moncenisio

(1800 m. sul livello del mare).

In amena e salubre posizione alpina da affittare per la stagione estiva due alloggi mobiliati, occorrendo anche con pensione. Medico locale. — Rivolgersi ai fratelli Gravier, Susa. c 5784

SACRO MONTE

di Varallo (Sesia).

Da affittare per la stagione estiva appartamenti di ampiezza diverse, con arredamento completo. Posizione amenissima. — Rivolgersi alla Direzione. 5621

Casa da vendere

civile, di 4 membri, con piccolo giardino, cinta da muro in Volpiano Torinese, distante mezz'ora di ferrovia da Torino, per L. 2200. — Via Roma, 20, Denicolai. c 5710

Da vendere graziosa e comoda **villeggiatura**, strada di Valsalice, N. 3, a 5 minuti dal ponte in ferro. Rivolgersi in domiciliari all'avv. Isolati notaio; in Torino corso Vittorio Emanuele, 61, studio avv. Rodella e Zaccone. 5600

Affare serio

convenientissimo.

Per motivi di salute rimetterebbesi subito grande avviatissima industria senza pericolo di fallimenti, utile nanno mai minore di 10 a 12 mila lire; totale del ribasso 80 mila lire. Non si risponde ad anonimi. — Scrivere al N. c 5225, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

Signorina

già istitutrice, cerca posto, preferibilmente all'estero.

Scrivere T. E., fermo in posta, Torino. c 5628

Esattori, Piazzisti

con buona pratica della città e con cauzione sono ricercati da importante Ditta locale, con stipendio e provvigioni. — T. S. M., 31, Torino. c 5620

Tagliatore di lime

Si cerca subito tagliatore, abile e serio, per lime grandi.

Scrivere al signor *A. Nogaret*, rigattiere, *Valorbe*, Svizzera. 5775 X

THÉ purgativo Bonelli

la migliore, più efficace e più economica

Cura depurativa del sangue

Raccomandato da celebrità mediche. — Gusto squisito.

Si prepara come il caffè. 3780

La scatola L. 1 50.

Parm. **Bonelli**, via Orfane, Torino e principali farmacie.

Voglio sposare non feci alcuna ironia. Sembrandomi scritti a me, risposi semplicemente ignorandone altro. Noni! c 5788